ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^6/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 11 Febbraio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8430

La grande iniziativa di Vittorio Emanuele

Congratulazioni di Loubet al re.

ROMA 10 (N). Il presidente Loubet ha diretto al re d'Italia il seguente telegramma:

«A S. M. Vittorio Emanuele, re d'Italia, Roma.

«Ho appreso dal nostro ambasciatore la nobile iniziativa di V. M. a favore della classe agricola del mondo intiero. Vi prego di gradire le mie sincere felicitazioni per questa generosa manifestazione che l'opinione pubblica di Francia accoglierà con viva simpatia.

«Emilio Loubet».

Il re ha risposto così:

«A Emilio Loubet, presidente della Repubblica francese, Parigi.

«Con tutto il cuore mi affretto a ringraziarvi del vostro telegramma così gentile. Il vostro concorso e quello della Francia mi fanno sperare successo alla mia iniziativa.

«Vittorio Emanuele».

ROMA 10 (N). La Federazione degli agricoltori ha inviato un telegramma al generale Brusati, aiutante del re, in nome della Federazione italiana dei consorzi agrari, plaudendo riconoscente alla nobile iniziativa del re.

Il presidente della Società degli agricoltori italiani ha diretto una lettera al generale Brusati, esprimendo gioia e riconoscenza per l'iniziativa del re.

Un commento inglese.
L'impressione a Parigi e a Berlino.

LONDRA 10 (N). Il «Daily Telegraph» commentando l'iniziativa del re d'Italia dice che essa incontrerà certamente le simpatie generali. Aggiunge che l'iniziativa del re d'Italia mira ad estendere a tutti i paesi i vantaggi di cui già godono sotto questo aspetto gli agricoltori canadesi, americani e danesi. Il «Daily Telegraph» conclude dicendo che dipende sopratutto dalla volontà degli agricoltori, che per indole si dimostrano in generale poco favorevoli alle cose nuove, la riuscita dell'iniziativa, che senza dubbio non può fare che bene.

ROMA 10 (N). Il «Messaggero» dice che le ambasciate d'Italia a Parigi ed a Vienna hanno informato il nostro Governo che nelle sfere ufficiali di quelle capitali l'iniziativa del re Vittorio ha incontrato il massimo favore e che si plaude alla nuova idea.

Commenti della stampa romana.

ROMA 10 (N). Tutti i giornali commentano con grandi elogi l'iniziativa del re. Notevole il commento del pontificio «Osservatore romano» il quale dice: Il pensiero che ha presieduto la proposta di istituire una Camera agricola internazionale la quale procacci vera utilità comune senza asservimento alla politica, è stato pensiero altamente civile. Auguriamo che la proposta di Vittorio Emanuele III apporti vantaggi alla Penisola ed anche ai fratelli del lavoro sparsi per tutto il mondo.

L'«Avanti» dice che l'iniziativa del re denota la marcata intenzione di rompere questa accidiosa atmosfera di tradizionale impenetrabilità di cui amano circondarsi le monarchie europee, per discendere alla realtà della vita assumendo la responsabilità dell'iniziativa. L'«Avanti» esamina e critica le varie proposte contenute nella lettera reale ed aggiunge: Dopo avere spogliate le parole della lettera reale dalle iperboliche promesse e speranze, resta bensì fermo che l'iniziativa del re non è senza importanza.

Chi è Lubin.

ROMA 10 (N). La «Tribuna» pubblica le seguenti notizie intorno al Lubin: L'economista americano fu per la prima volta in Italia nel 1890, per sostenere che, come si stabilirono dazi protettori sulle importazioni, si devono creare, per proteggere l'agricoltura, premi sulle esportazioni agricole. Gli economisti dettero ragione al Lubin, ma nulla si conchiuse. Il delegato americano Granger, al Congresso internazionale agrario di Budapest, discusse l'idea di proteggere gli interessi agricoli, creando un organismo internazionale di grande importanza. Nel 1895, in California, paese natale del Lubin, si determinò un più energico ed efficace movimento per la difesa delle campagne; e il Lubin riuscì a far adottare alcuni provvedimenti per la protezione dei prodotti agrari. Ciò gli valse ferventi amici e fieri avversari, questi specialmente fra gli aderenti ai «trusts». Dopo aver bene preparato il terreno in America, il Lubin venne in Europa ed ebbe la fortuna di trovare nel re d'Italia la persona che lo comprese e che si fece patrocinatore della sua idea.

La «Tribuna» dice che il Lubin il 23 ottobre u. s. fu ricevuto dal re, cui espose il suo progetto, pregandolo di farsene esso stesso banditore e patrocinatore. Il re lo accomiatò con cordiali parole. Il Lubin rimase a Roma parecchi giorni, rinchiuso nella sua camera per preparare ed esporre ciò che poteva assicurare la riuscita del progetto.

Il Lubin avrebbe detto ad un redattore della «Tribuna» ch'egli aveva scelto l'Italia sia perchè il re d'Italia è esperto in tutte le questioni che interessano il popolo, sia perchè l'Italia è nazione di media importanza nell'agricoltura internazionale, per cui non poteva destare le gelosie delle altre nazioni; sia infine perchè l'Italia forma un'attrattiva per gli stranieri di qualsiasi nazionalità e desta affetto e simpatia fra tutte le nazioni.

PER LA SALMA DI GARIBALDI.

ROMA 10 (N). Il signor Bidischini, uno dei più valorosi ufficiali di Garibaldi e legato di stretta parentela al compianto Menotti, ha indirizzato una lettera aperta alla «Tribuna» circa la tomba di Garibaldi. Il Bidischini sostiene, citando testimonianze e date, che Garibaldi manifestò sempre il desiderio di essere sepolto a Caprera. L'idea della cremazione sorse al famoso fanatico crematore Bandini, il quale se riuscì a persuadere Garibaldi circa la cremazione non lo persuase sul sistema dei forni perchè Garibaldi raccomandava in ogni caso di essere cremato all'indiana e la dispersione delle ceneri. Il Bidischini si domanda per qual caso mai la questione della salma di Garibaldi venga sollevata ora dopo 23 anni dalla sua morte e si augura che il Parlamento non permetterà sia mutato l'ultimo, eterno asilo del nostro eroe.

Achille Fazzari ha diretto all'on. Marcora il seguente dispaccio: «Oggi imposto una lettera a V. E. In essa troverà copia di un'appendice del testamento dell'immortale duce, generale Garibaldi, scritta da lui in data 2 luglio 1881 con le ultime e precise disposizioni per essere cremato a Caprera».

A MONTECITORIO.

ROMA 10 (N). Oggi la Camera si è riunita in comitato segreto per discutere il proprio bilancio interno. Presiedeva Marcora; erano presenti un centinaio di deputati. Furono fatte parecchie osservazioni da vari deputati sui servizi interni.

Socci lamentò che le ragazze impiegate alle macchine da scrivere sieno retribuite miseramente e Lucchini insistette perchè i resoconti stenografici siano pubblicati entro 24 ore dalla seduta. Brunialti lamentò l'imperfezione del servizio delle biblioteche e De Bellis e Leali di quello della posta. Destarono ilarità l'on. Brunialti che protestò contro l'inchiostro cattivo, e Leali che si lagnò che non si distribuisca sufficiente quantità di carta da lettere. Scoppiarono risate quando Santini reclamando il miglior riscaldamento, disse: Mentre un buon regime igienico vuole che la parte inferiore del corpo sia calda e la superiore fresca, a Montecitorio si ottiene l'opposto. Mel domandò che la «buvette» fosse sempre aperta, almeno di mattina durante le sedute degli uffici; ma il presidente sorridendo gli rispose: Non si può accettare la proposta Mel, perchè la «buvette» sempre aperta distrarrebbe i deputati dal lavoro.

Le indennità ai deputati italiani.

ROMA 10 (N). Domani l'on. Chimienti, a nome di vari deputati anche di altri partiti, presenterà alla Camera un progetto di legge per l'indennità ai deputati. L'indennità sarebbe fissata a 7000 lire annue detraendo 20 lire per ogni assenza.

La separazione della Chiesa dallo Stato in Francia

Le previsioni per la discussione alla Camera.

PARIGI 10 (B). Il disegno di legge del ministero del culto e della pubblica istruzione sulla separazione della Chiesa dallo Stato fu accolto con molta soddisfazione dai gruppi di Sinistra della Camera. I loro rappresentanti nell'odierna seduta trarranno argomento dalla discussione dell'interpellanza del radicale Morlot per esporre le loro idee sul disegno di legge e per chiedere particolarmente che esso sia sbrigato fra breve. Si dice che il ministro dichiarerà in nome del Governo che il disegno sarà messo all'ordine del giorno dopo sbrigata la legge per la ferma biennale, quindi prima di Pasqua.

Il relatore Bryand disse di poter esporre la relazione alla più lunga entro quattordici giorni. I nazionalisti e i conservatori hanno proposto oggi un ordine del giorno con cui chiedono che il disegno di legge sulle casse pensioni per gli operai sia sbrigato prima di quello per la separazione della Chiesa dallo Stato. L'odierno dibattito avrà maggior importanza ancora per il fatto che il ministero avrà occasione di formare definitivamente una maggioranza repubblicana.

Le voci della stampa.

PARIGI 10 (N). La «Lanterne» dice a proposito del progetto di separazione fra la Chiesa e lo Stato: Ecco il progetto dei progetti. I ministri si immaginano forse che la Camera si accontenterà di questa manifestazione? Ieri il gabinetto Rouvier aveva promesso la separazione: che cosa vi è oggi di cambiato? Nulla; il Governo lo promette ancora, ma in quale momento conta di farlo votare e con quale maggioranza? La presentazione del progetto è una semplice formalità: ciò che contano non sono le dimostrazioni, ma gli atti.

La «Petite République» dice: Un punto ci inquieta ed è che il progetto assicura agli ecclesiastici una pensione proporzionata ai loro anni di servizio. Ciò in fondo equivarrebbe alla prolungazione temporanea del bilancio dei culti.

Henry Maret dice nel «Rappel» che in fondo a questa questione della separazione, come in tutte le altre questioni, vi è sempre un problema da risolvere. Si vuole liberare lo Stato dalla Chiesa ma non si vuole liberare la Chiesa dallo Stato.

Clemenceau nell'«Aurore» scrive: Sembra che il prodigio stia per compiersi. Non soltanto il gabinetto Rouvier chiede la separazione ma la vuole imperiosamente. E' preso da un ardore senza confronti e tutto il suo timore è che i radicali siano esitanti. Combes aveva firmato da solo il suo progetto di separazione, mentre il progetto del Governo attuale riunisce quattro firme senza parlare di quella di Loubet: Rouvier, Bienvenu, Martin, Etienne e Delcassé hanno voluto firmare la denunzia del concordato. Tutti vogliono iscriversi. Si durò molta fatica a far comprendere al ministro dell'agricoltura che la sua firma non era necessaria.

Il «Journal» dice: Il progetto, come si presenta, ha sugli altri il pregio di venire ultimo e perciò di approfittare delle esperienze dei predecessori e dà il massimo di libertà politica possibile in una legge di lotta.

La vittoria del Governo alla Camera
270 voti di maggioranza.

PARIGI 10 (N). Alla Camera seguì oggi la discussione dell'interpellanza Morlot sulla separazione della Chiesa dallo Stato. L'interpellante attribuisce l'attuale situazione di singole diocesi francesi, private dei loro vescovi, o vicari generali, alla legislazione imperfetta e dice che il Governo si trova di fronte al dilemma seguente: O la precisa osservanza del concordato oppure la denuncia del concordato stesso. L'oratore è per la denuncia, avendo il contegno della Curia reso ormai inevitabile la separazione della Chiesa dallo Stato. Se il Governo riannodasse i rapporti con il Vaticano recherebbe un'offesa al sentimento nazionale. (Applausi dell'Estrema Sinistra).

Prende poi la parola l'abate nazionalista Gerault il quale si atteggia dapprima a fautore della separazione della Chiesa dallo Stato assicurando che la Chiesa non teme tale separazione, ma chiude infine invitando il Governo a cercare un accordo col Vaticano in merito alle condizioni delle diocesi di Laval e Digione.

Il ministro dell'istruzione respinge il consiglio nella forma più precisa e promette che il Governo farà ogni sforzo per far approvare dalla Camera il disegno di legge concernente la separazione. «Noi siamo repubblicani - chiude il ministro - e tuteleremo gli interessi della Repubblica».

L'ordine del giorno proposto dai gruppi della Sinistra è conforme a queste dichiarazioni del ministro, confermate anche dal presidente dei ministri Rouvier, che durante il discorso del ministro dell'istruzione esclamò: «Non fu la Repubblica che provocò la rottura!»

L'ordine del giorno dei gruppi della Sinistra è stilizzato in modo da rendere impossibile alla Destra ed ai moderati di continuare a mantenere il loro ambiguo contegno. In questo ordine del giorno si dichiara espressamente che la responsabilità della rottura ricade tutta intera sul Vaticano. «La Camera - dice l'ordine del giorno - constata che il contegno del Vaticano ha reso inevitabile la separazione della Chiesa dallo Stato e confida che il Governo immediatamente dopo il disbrigo del bilancio inserirà nell'ordine del giorno della Camera la questione della separazione.»

Con ciò si fissa al ministero un termine che dovrà essere mantenuto se il Governo non vuol mettersi in contradizione con il Parlamento.

L'ex-socialista Millerand si dichiara contrario alla proposta col pretesto che si deve dare la preferenza ai provvedimenti per la vecchiaia degli operai.

Ribot dice essere atto impolitico quello di addossare ogni responsabilità al Vaticano.

Per la votazione l'ordine del giorno fu diviso in due parti. La prima parte che concerne il Vaticano è approvata con voti 343 contro 198. E' la maggioranza anticlericale che ha già appoggiato Combes nella sua campagna contro le congregazioni religiose. La seconda parte concernente la separazione della Chiesa dallo Stato è aprovata con voti 378 contro 115. Con l'approvazione del presidente dei ministri si votò poi tutto l'ordine del giorno con l'aggiunta che la discussione sui provvedimenti per la vecchiaia degli operai debba seguire ancora in questa sessione. L'intero ordine del giorno è approvato con voti 386 contro 116.

Al Consiglio dei ministri.

PARIGI 10 (B). Il Consiglio dei ministri si è occupato nel pomeriggio delle interpellanze sulle relazioni fra la Chiesa e lo Stato ed ha deciso di accettarne la discussione, subito che la commissione, incaricata di discutere il disegno di legge per la separazione della Chiesa dallo Stato, avrà presentato la sua relazione.

Il ministro della marina Thompson diede notizie dell'incrociatore «Sully» che si trova in critica posizione; lo scafo della nave è avariato per la lunghezza di 60 metri.

Il significato del voto.

PARIGI 10 (N). Il voto odierno della Camera intorno alla separazione della Chiesa dallo Stato fa rilevare non disprezzabile il successo di Rouvier che riuscì a ricostituire il blocco e ad ottenere una maggioranza non avutasi più dal tempo del ministero Bourgeois a oggi. Le trattative per questa ricostituzione approdarono a buon fine in seguito alle promesse fatte al gruppo socialista parlamentare che contemporaneamente alla discussione della separazione si procederà a quella delle pensioni operaie. Intanto la Camera dovrà ultimare la discussione dei bilanci; dopo metterà all'ordine del giorno la separazione. Si ritiene perciò che i socialisti, per non essere ancora una volta vittime della loro buona fede, esigeranno che si tengano sedute parallele per discutere anche le pensioni operaie affinchè la promessa loro fatta venga effettivamente mantenuta. Con questa ricostituzione formale del blocco si spiegano le parole già più volte pronunziate da Combes che disse di aver fatto volontario sacrificio della propria persona nella sicurezza che il blocco potrebbe ricostituirsi e il programma dagli altri Governi propugnato trovasse applicazione. Qualora Rouvier non fosse completamente disposto ad attuare questo programma è fuori di dubbio che sarebbe immediatamente rovesciato dopo otto giorni di trattative e di incertezze.

LE LEGGI MILITARI AL SENATO FRANCESE.

PARIGI 10 (N). Il Senato continuò la discussione del progetto di legge per la ferma biennale e respinse l'articolo in forza del quale i medici ecclesiastici erano adibiti al servizio sanitario, e un emendamento secondo cui il periodo d'istuzione dei riservisti della milizia territoriale avrebbe dovuto essere abbreviato.

LA RIPRESA DELLO SCIOPERO degli elettricisti parigini.

PARIGI 10 (N). Lo sciopero degli elettricisti, che pareva definitivamente scongiurato, va minacciando nuovamente. Il comitato dello sciopero proclamò lo sciopero generale in tutte le officine. Resta ora a vedere l'effetto che avrà questa dichiarazione e l'estensione che prenderà il movimento. Il direttore della «Compagnie Parisienne», interrogato, disse che solo una trentina dei suoi operai abbandonarono il lavoro e che tutte le misure furono già prese per sostituire gli scioperanti. Il servizio d'ordine pubblico e di tutela delle condutture elettriche fu raddoppiato e finora la luce non mancò in nessun punto della città. I direttori delle compagnie continuano ad assicurare che la luce non mancherà; invece il comitato dello sciopero afferma che il movimento assumerà una vasta estensione.

La desistenza nell' affare Syveton.

PARIGI 10 (B). La Camera di accusa confermò la decisione di desistenza nella faccenda Syveton.

Una bomba a Meaux.

PARIGI 10 (N). La «Libre Parole» annunzia che una bomba «à renversement» è stata trovata ieri, a Meaux, dinanzi alla porta di un consigliere municipale. Fu trasportata al laboratorio municipale di Parigi.

CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 10 (N). Continua la prima lettura del bilancio.

Gli slavi meridionali e il Governo, secondo un deputato slavo.

Ploj dichiara che l'unione slava serberà di fronte al Governo un contegno di aspettativa. L'oratore accusa il Governo di parzialità perchè trascura gli interessi degli sloveni per favorire quelli di altre nazionalità. L'oratore vorrebbe che il Governo non dimenticasse la missione storica dei croati e degli sloveni e appoggiasse queste nazionalità nel conseguimento dei loro scopi, e ciò anche nell'interesse della causa dinastica. Gli organi del Governo - dice - nelle provincie meridionali non mostrano l'oggettività indispensabile, quindi nei favoriti si accresce la baldanza, negli oppressi l'irritazione. Rinnova i voti per l'istituzione di una Università slovena a Lubiana. Dice che i croati e gli sloveni in riguardo economico e intellettuale sono di gran lunga più trascurati delle altre nazionalità del mezzogiorno della monarchia a.-u. La Dalmazia non è per anco congiunta col centro dell'impero mediante una ferrovia e Trieste, dove oggi vi sono oltre mille fanciulli sloveni obbligati a frequentare la scuola, non ha ancora una scuola popolare ove quei fanciulli possano essere istruiti nella loro lingua materna. Voglia finalmente il Governo far sparire dalla storia della civiltà in Austria questa «partie honteuse».

Schwegel approva la dichiarazione del presidente dei ministri secondo cui l'operosità della Camera è di massima importanza per lo Stato e rileva la necessità di serbare le relazioni fra l'Austria e l'Ungheria. Spera che gli avvenimenti ungheresi avranno soluzione favorevole per tutt'e due le parti della monarchia.

Tavcar si lagna dei tentativi di germanizzazione che il Governo fa in Stiria. Critica, attaccando violentemente Gleispach, le condizioni della giustizia in questa provincia e nella Carniola.

Dzieduszycki saluta con sodisfazione gli sforzi del Governo tendenti a infondere nuova vita al Parlamento e invita la Camera dei deputati a far il suo dovere e ad esaurire il compromesso e la legge militare, affine di esercitare un benefico influsso sull'avvenire di tutta la monarchia.

Choc tiene un lungo discorso in czeco.

La discussione è quindi interrotta.

Alla fine della seduta la Camera approva la proposta di urgenza di Stojan con la quale si invita il Governo a presentare quanto prima il disegno di legge per la regolazione della faccenda delle congrue.

Gli on. Malfatti e Mazorana per il porto di Trieste.

Gli on. Malfatti e Mazorana si recano a conferire col presidente della Camera per pregarlo di sollecitare la pertrattazione del progetto di legge governativo sull'ampliamento del porto di Trieste, facendolo assegnare senza prima lettura alla commissione al bilancio. Il presidente interroga tosto la Camera, la quale consente a che il progetto sia rimesso senz'altro alla commissione.

L'on. Mazorana rivolge quindi al presidente della Camera la seguente interrogazione: «Dietro nostra iniziativa fu assegnato senza prima lettura alla commissione al bilancio il progetto di legge presentato dal Governo il 22 marzo 1904, relativo all'ampliamento del porto di Trieste. Data l'importanza che questa proposta ha per Trieste, affinchè siano compiuti sollecitamente i lavori del nuovo porto, ed avuto riguardo alla voce, secondo cui i lavori sarebbero rallentati, e considerato infine che per molte altre ragioni apparirebbe desiderabile ed urgente una pubblica discussione su questo progetto di legge, domando al presidente della Camera se sia disposto ad adoperarsi presso il presidente della commissione al bilancio affinchè il progetto di legge sia messo al più presto in discussione».

Per il titolo d'ingegnere.

L'on. Mazorana rivolge poi anche un'interrogazione al presidente della commissione agli affari scolastici, domandandogli in quale stadio si trovi il progetto relativo alla tutela del titolo di ingegnere, che ha per gli ingegneri grande importanza. Questo disegno di legge fu, in seguito a deliberazione della Camera del 31 maggio 1902, rimandato alla commissione agli affari scolastici, e sarebbe finalmente l'ora che la commissione se ne occupasse.

L'on. Spindler, presidente della commissione, risponde subito, dichiarando che la commissione ha già esaurito il suo lavoro, e che si faranno pratiche con la presidenza della Camera perchè il disegno di legge possa essere pertrattato prima di Pasqua.

Prossima seduta martedì.

Alla commissione economica.

VIENNA 10 (B). La commissione economica ha tenuto oggi seduta.

Si nominò un sottocomitato per discutere il disegno di legge sull'emigrazione: esso è formato dei seguenti sette membri: Ploj, Tambosi, Licht, Sileny, Schoiswotl, Vukovich e Merunovicz.

Kolischer propone che il comitato convochi un'inchiesta e la proposta è accolta.

Licht sollecita quindi la discussione finale della legge per promuovere le industrie, discussione rimasta arenata durante più di due anni, e motiva la sua proposta specialmente con la necessità di eliminare il doppio aggravio d'imposte delle società in azioni, che hanno valori industriali nel loro portafoglio.

Parlano Kolischer e Tambosi e quindi il presidente dichiara che ritornerà sull'argomento in una delle prossime sedute della commissione.

Voti delle amministrazioni cittadine dell'Austria.

VIENNA 10 (B). Stamane, nella sala delle sedute del consiglio municipale, la commissione permanente del congresso delle città dell'Austria ha tenuto un'adunanza. Il consigliere comunale de Combi partecipò alla seduta per la città di Trieste.

Il dott. Lueger salutò i convenuti e quindi accennò alla necessità di sottoporre ad esauriente discussione recenti progetti che toccano da vicino le città.

Il dott. Vesselky tenne quindi la sua relazione sulle decisioni del Tribunale amministrativo a proposito del diritto di pertinenza.

La commissione accolse parecchie proposte contro le decisioni del Tribunale amministrativo concernenti l'accoglimento di stranieri nel nesso dello Stato austriaco; fra altre una proposta per la sollecita revisione legislativa del vigente diritto di pertinenza ed una proposta con cui s'incarica la presidenza del congresso delle città ad esaminare con cura particolare gli studi fatti dal Governo sulla riforma dell'amministrazione interna in relazione con i diritti autonomi delle città e dei comuni.

La commissione approvò pure parecchi emendamenti e parecchie proposte relative al disegno di legge governativo sulle ferrovie locali.

Dopo accolte alcune proposte per l'ordine del giorno del prossimo congresso delle città, che si terrà a Vienna nell'aprile, la seduta fu chiusa.

Conferenze delle Giunte provinciali a Vienna.

VIENNA 10 (B). Il 16 corrente si terrà la conferenza delle Giunte provinciali dell'Austria, alla quale tutte le provincie hanno promesso di prendere parte. Vi si discuteranno inanzitutto una proposta della giunta provinciale della Moravia concernente il sanamento delle finanze provinciali, mediante la cessione alle provincie di una parte delle imposte dello Stato; quindi una proposta della Giunta provinciale dell'Istria per trasformare la conferenza comune delle Giunte provinciali in un'istituzione permanente.

CAMERA DEI SIGNORI.

I progetti di legge sui soccorsi per calamità pubbliche e sul riposo domenicale, approvati.

VIENNA 10 (N). Il presidente commemora il barone Dipauli.

La Camera approva quindi in tutte le letture il disegno di legge per i soccorsi ai danneggiati dalle calamità pubbliche e il disegno di legge sul riposo domenicale e festivo per le industrie; quest'ultimo con un emendamento secondo il quale il diritto di lavorare nelle domeniche è esteso a sei ore e si elimina il giorno di riposo supplementare per i fornai. Prossima seduta domani.

FRANCESCO KOSSUTH CHIAMATO A VIENNA.

BUDAPEST 10 (N). L'imminente udienza cui Francesco Kossuth è chiamato dal re, forma a Budapest l'argomento generale dei discorsi. L'organo ufficiale del partito dell'indipendenza dice che se ora il re si è deciso a chiamare Kossuth, ciò non può significare altro se non che il re ha smesso la decisa ostilità contro le aspirazioni dei partiti dell'indipendenza e del 1848. Il giornale dice che l'udienza è un avvenimento di stragrande importanza.

L'«Egyetertes» esprime pure l'opinione che questa udienza è un avvenimento di importanza storica per l'Ungheria. Il giornale di Budapest dice che con il ricevimento di Kossuth da parte del re si adempie un grande desiderio dei patriotti ungheresi.

BUDAPEST 10 (B). Il conte Giulio Andrassy ha fatto visita oggi a Francesco Kossuth, capo dell'opposizione coalizzata. Il colloquio è durato un'ora e un quarto.

Ballottaggi in Ungheria.

BUDAPEST 10 (B). Nell'odierno ballottaggio nel distretto elettorale di Kis-Becskerek, fu proclamato deputato ad unanimità il kossuthiano Francesco Steiner. Il controcandidato si era ritirato.

A Szent Endrä fu eletto a deputato il liberale Bela Laszlovszky. Il controcandidato si era ritirato.

L'agitazione in Russia

La ripresa degli scioperi a Pietroburgo.

PIETROBURGO 10 (N). La più grande incertezza regna fra gli operai. Da 8 a 10.000 sono ancora in isciopero. Corre voce che il numero degli scioperanti aumenterà ancora di 20.000 domani. I padroni che si trovano in una posizione estremamente difficile hanno avuto una lunga conferenza nel pomeriggio. Lo sciopero cagiona loro perdite enormi, ma se accedono alle domande degli operai senza consenso ufficiale sono esposti a perdere le importanti ordinazioni del Governo, dal quale dipende la loro industria. La giornata di oggi è passata senza alcuna dimostrazione, quantunque migliaia di operai senza lavoro e degli studenti che non possono o non vogliono continuare i loro studi non abbiano cessato di circolare nelle principali strade.

PIETROBURGO 10 (B). Circa 5000 operai delle officine Putiloff percorsero la città per invitare i lavoratori delle altre fabbriche a mettersi in isciopero. Sul Sabalkanski Prospekt s'incontrarono in un cordone di truppa e si dispersero. Alcuni gruppi di operai tentarono di invadere le fabbriche, ma non vi riuscirono. Furono adottati provvedimenti per la tutela dei lavoratori. Oltre che nelle officine Putiloff, è cominciato oggi lo sciopero nelle fabbriche Tschescher e Worcnin, nella fabbrica di calzature e nella fabbrica Tenteleff. Nelle due prime fabbriche gli operai smisero il lavoro perchè i padroni ricusarono di pagare loro le mercedi per il tempo dello sciopero.

Lo sciopero scoppiò contemporaneamente nella fabbrica Tenteleff e nelle officine Putiloff.

PIETROBURGO 10 (N). La grande maggioranza degli antichi scioperanti non lavorano in realtà che otto ore al giorno, perchè se ne vanno alle 4 del pomeriggio invece che alle 6. Nei circoli bene informati non si crede che il movimento possa prendere proporzioni gravi, almeno in un avvenire immediato.

PARIGI 10 (N). L'«Aurore» ha da Pietroburgo: Si segnala che la polizia ha ordinato ai direttori delle fabbriche di non riprendere gli operai rivoluzionari, di cui 3000 saranno arrestati e rinviati nei loro villaggi. Gli agitatori della regione di Pietroburgo si sarebbero impadroniti di una certa quantità di dinamite. Le notizie da Lodz e da Sosnovice segnalano che la situazione si aggrava in quelle città. Il movimento diviene generale nelle Università. Gli allievi della scuola militare si sono uniti agli scioperanti.

Una dimostrazione.

BERLINO 10 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo che in occasione di una cerimonia funebre per Michailowski nella cattedrale di Kosan, avvenne una dimostrazione. Ottocento dimostranti che cantavano la Marsigliese furono dispersi da 500 cosacchi.

Finora sono giunti otto battaglioni di fanteria, otto squadroni di cavalleria e un reggimento di cosacchi. Si fa un grande servizio di sorveglianza in 23 depositi che contengono polvere e dinamite a Dombrovo. La circolazione dei treni fra Sosnovice e Olkusch è stata ripresa.

La strage di Sosnovice.

BERLINO 10 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Kattowitz che da parte ufficiale russa il numero dei morti nel conflitto di ieri a Sosnovice è fatto ascendere a 27; inoltre vi sarebbero una sessantina di feriti gravemente, di cui molti in imminente pericolo di vita. Un macchinista della miniera Caterina, dove avvenne l'eccidio, descrive il conflitto come segue:

Noi eravamo occupati a riscaldare le caldaie, allorchè una colonna di scioperanti, dopo aver demolito la casetta del portiere, invase il cortile e con i revolvers in pugno ci invitò a sospendere il lavoro. La truppa appostata nella fabbrica uscì contro gli scioperanti e contemporaneamente si requisì la cavalleria. La truppa fece tre salve, la prima in aria e due a palla contro gli scioperanti. Il primo a cadere fu un giovanotto che guidava gli scioperanti. In breve si vide nel cortile un mucchio di cadaveri. Parecchi proiettili colpirono pure dei passanti. I feriti gravemente furono trasportati al lazzaretto. Oggi si lavora nella miniera sotto la protezione della truppa.

Gli altri stabilimenti industriali sono chiusi. A Dombrova furono affissi già oggi dei manifesti in cui si invitano gli operai a vendicare i caduti di Sosnovice e a impedire il krumiraggio.

Il governatore di Varsavia annunciò telegraficamente la sua prossima partenza per il luogo dello sciopero.

SOSNOVICE 10 (N). Oggi fu affisso un manifesto, in cui i rappresentanti delle officine, delle fabbriche e delle miniere e gli ispettori del Ministero dichiarano agli operai non potersi annodare trattative se non dopo ristabilito l'ordine; perciò propongono agli operai di riprendere il lavoro ed eleggere i loro delegati per queste trattative.

Per i contadini.

MOSCA 10 (N). L'associazione dei nobili in una risoluzione approvata oggi disse essere consigliabile d'interrogare, nella questione della creazione d'una legge per i contadini, gli interessati circa i loro desideri e di chiamare all'uopo i rappresentanti della classe agraria a Pietroburgo. L'adunanza deliberò inoltre di difendere l'autonomia della classe dei contadini, e di farne valere il diritto di esporre la propria opinione circa le riforme concernenti quelle classi.

Notizie contradittorie da Lodz.
Voci di gravi conflitti.

LODZ 10 (B). Oggi sono avvenuti gravi disordini. Gli scioperanti si sono recati nelle fabbriche, reclamando le mercedi. I fabbricanti non vollero pagarle. Comparve la truppa e s'impegnarono conflitti. Presso la fabbrica Cheisler furono uccise 4 persone; 68 rimasero ferite. Presso la fabbrica Marco Kohn sette persone furono uccise e 40 ferite.

PIETROBURGO 10 (N). Le notizie ufficiali sullo sciopero a Lodz non parlano affatto di conflitti. Le filature e un gran numero di altri stabilimenti hanno pagato oggi agli scioperanti tre giorni di salario in anticipazione. I filatoi di Jeninsel hanno rifiutato di pagare, ma gli operai hanno minacciato di distruggere lo stabilimento. Le truppe si preparavano a far fuoco e la situazione in un certo momento si fece assai critica. Il pericolo non potè essere evitato che accettando le domande degli operai, ai quali i padroni acconsentirono di pagare, come avevano fatto gli altri padroni, a condizione che gli uomini riprendessero il lavoro lunedì. Un'altra manifattura avendo rifiutato di pagare, fu minacciata a colpi di revolvers. I rappresentanti delle fabbriche sono stati in conferenza tutta la giornata e hanno frequenti colloqui col governatore della città, che prenderà senza dubbio misure decisive domani.

A VARSAVIA

VARSAVIA 10 (N). Molte fabbriche in cui gli operai avevano ripreso il lavoro furono dagli scioperanti costrette a sospenderlo nuovamente.

Per ordine del governatore generale si tenne una conferenza dei principali proprietari di fabbriche di Varsavia, cui intervenne l'ispettore superiore delle fabbriche, per deliberare sulle concessioni da farsi agli operai.

La morte del governatore di Varsavia smentita.

VARSAVIA 10 (B). Le voci diffuse all'estero della morte del governatore generale Cerkoff sono infondate.

Altri scioperi.

KERTSCH 10 (N). Gli operai di tutte le tipografie, i caricatori di navi e i calzolai si sono messi in isciopero. L'ordine non fu turbato.

KALISCH 10 (N). Lo sciopero è terminato.

Una misteriosa scatola rossa e l'assalto di uno stabilimento a Helsingfors.

HELSINGFORS 10 (N). Uno stabilimento di massaggio, situato in un quartiere aristocratico della città, è stato invaso ieri da un certo numero di persone, che ferirono la direttrice. Questi individui dichiararono che cercavano una certa scatola rossa e una lista; hanno portato via un gran numero di carte e libri di contabilità, ma il denaro che si trovava nello stabilimento non fu toccato. La direttrice si recò a fare lagnanze alla polizia, ma le si rispose che non si era ordinata nessuna perquisizione e non si sapeva nulla di questo affare. Questo attentato ha cagionato grande emozione in città. Bisogna notare che l'assassino di Johnsson esercitava la professione di «masseur».

La guerra.

La terza squadra del Pacifico.

LIBAU 10 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Le navi della terza squadra fanno ogni giorno manovre in mare aperto. Escono dal porto con l'aiuto di rimorchiatori e di rompighiaccio. Ieri arrivò qui il rompighiaccio «Jermak». La squadra partirebbe alla fine della prossima settimana.

Il bombardamento dei russi.

TOKIO 10 (Reuter). I russi continuarono mercoledì il cannoneggiamento del centro e dell'ala sinistra di Oyama; giovedì bombardarono l'estrema ala destra. Piccoli riparti di fanteria russa attaccarono mercoledì sera i giapponesi, ma furono respinti. La situazione è invariata.

Telegrammi di Kuropatkin.

PIETROBURGO 10 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il generale Kuropatkin telegrafa in data di ieri: Ieri alle 11 pom. i giapponesi iniziarono l'offensiva contro il nostro fianco destro e contro la nostra fronte per una estensione di due verste. Furono respinti. Un nuovo attacco, seguito alle 5 ant., ebbe eguale sorte. Avemmo 5 uomini feriti. Nonostante il freddo intenso, sono rari i casi di assideramento.

Stoessel sbarcherà a Sebastopoli.

LONDRA 10 (N). I giornali pubblicano un dispaccio da Odessa, secondo cui Stössel sbarcherà a Sebastopoli e non a Odessa, perchè si temono dimostrazioni contro la guerra se sbarcasse in questo porto.

Per la pace.

WASHINGTON 10 (B). L'unione interparlamentare ha invitato Roosevelt a iniziare pratiche per la fine della guerra russo-giapponese. Il presidente non diede una risposta precisa; promise però di esaminare la faccenda col segretario di Stato, Hay, e soggiunse che la convocazione della seconda conferenza dell'Aja dipende dalla fine delle ostilità.

BERLINO 10 (N). La «Tägl. Rundschau» ha da Londra che, secondo informazione da fonte russa attendibilissima, le aspirazioni alla pace sono naufragate. La decisione dello czar è di continuare la guerra con tutta l'energia.

Il «Siam» dichiarato buona preda.

LONDRA 10 (B). Secondo una notizia giunta al Lloyd da Nagasaki, il piroscafo ungherese «Siam» fu dichiarato buona preda insieme col carico.

I TRATTATI DI COMMERCIO al «Reichstag» germanico.

BERLINO 10 (N). Continua la discussione sui trattati di commercio.

G a m p dice che il conte Bülow ha ottenuto risultati favorevoli per l'agricoltura, ed ha sciolto l'impegno che si era preso. L'aumento dei dazi sull'avena appaga gli agrari, come pure la distinzione fra i dazi sulla segala e quelli sul frumento. Dichiara però che la convenzione per l'epizoozie si sacrifica la Germania all'utile dell'Austria, e si accresce il pericolo di un contagio. Dice che i dazi del legname rappresentano un grave sacrificio fatto dall'impero.

G o t h e i m (indipendente) dice che gli industriali sarebbero tanti asini se appoggiassero la politica che ha ispirato i gricoltore non trae verun utile dai dazi sulle granaglie. «Noi vogliamo, dice, avere una valente classe di agricoltori, ma essa è solo possibile colà dove non si promuove artificialmente il gran possesso fondiario. Questi trattati di commercio non sono trattati di commercio. Quello con la Russia lede particolarmente gli interessi della nostra industria. Il cancelliere dell'impero avrebbe fatto meglio di rinunziare il proprio mandato al Reichstag».

Il conte P o s a d o v s k i, segretario di Stato, dichiara che nelle parole dell'oratore precedente vi sono parecchie contraddizioni. I timori destati nel Gotheim dalla convenzione per l'epizoozia sono infondati: la Germania ha diritto di vietare l'importazione di bestiame appena vi sia pericolo di contagio. Il Gotheim dice che il trattato con la Russia diminuirà la esportazione della Germania, ma in pari tempo afferma che la guerra russo-giapponese ha facilitato la conclusione del trattato. Sono contradizioni evidenti. La Germania invece ottenne molti utili importanti.

W e r m u t h, sottosegretario di Stato, dice che si raggiunsero tutti gli utili possibili. Rileva molte concessioni ottenute nei trattati con l'Austria-Ungheria, l'Italia e la Svizzera, favorevoli all'industria esportatrice.

La discussione continuerà domani.

Minaccie francesi alla Turchia.

La Porta riflette a un nuovo prestito francese

COSTANTINOPOLI 10 (N). In seguito alla minaccia da parte della Francia di non permettere in avvenire la quotazione delle carte di Stato turche alla Borsa parigina, il ministro delle finanze e quello dei «vakuf» fecero una visita all'ambasciatore Constans a nome del sultano. Sembra che le trattative per un prestito in Francia a condizioni modificate siano riprese sul serio. I francesi otterranno altre commissioni in compenso della fornitura di cannoni a tiro rapido passata ai tedeschi.

I nuovi ufficiali della gendarmeria macedone.

COSTANTINOPOLI 10 (B). Ieri fu firmato ad Ueskūb il contratto circa i nuovi ufficiali a.-u. per la gendarmeria macedone.

Dichiarazioni del presidente dei ministri alla Scupcina.

BELGRADO 10 (N). Scupcina. Il presidente dei ministri Pasich fa la seguente dichiarazione: «Dopo che la nota campagna della stampa aveva già cominciato a scuotere la fiducia dell'opinione pubblica nello sviluppo normale del nostro sistema parlamentare, costituzionale, il Governo nell'interesse del paese e del prestigio e dell'autorità del nuovo regime ritenne necessario procurare di chiarire perfettamente la situazione, e soffocare in germe le voci tendenziose e la maligne insinuazioni rassegnando le proprie dimissioni. Il Governo in questo modo offerse al sovrano l'occasione d'entrare in contatto immediato con la presidenza della Scupcina e coi rappresentanti dei diversi gruppi politici, ed ottenne così che si rivelasse tutto il lato svantaggioso pel paese di quella campagna giornalistica. Coll'invitare il Gabinetto a ritirare le sue dimissioni il re manifestò in modo non dubbio la sua fiducia nel ministero, fiducia che a questo è tanto più preziosa, inquantochè il re stesso biasimò severamente quella campagna giornalistica, ed espresse la sua ferma convinzione della necessità che si tuteli il regime parlamentare costituzionale contro qualsiasi violazione. Il re autorizzò il Governo a vegliare rigorosamente affinchè chiunque si tenga entro i limiti della correttezza costituzionale parlamentare».

Il presidente dei ministri prega la Scupcina di prendere atto di questa sua dichiarazione (approvazioni della maggioranza). La Scupcina approvò quindi l'ordine del giorno puro e semplice.

Le accuse contro la contessa Montignoso.

La smentita del conte Guicciardini.

MILANO 10 (N). Il deputato ed avvocato Rosadi dichiara nel «Secolo» per incarico del conte Guicciardini che le voci di una relazione intima del conte con la contessa Montignoso sono spudorate calunnie. La villa Papiniano non appartiene affatto ai conti Guicciardini. Il conte Guicciardini sporgerà querela contro i propalatori delle voci calunniose

La campagna continua.

BERLINO 10 (N). Da Dresda si comunica a questi giornali che il Governo sassone pubblicherà nel «Dresdener Journal» una narrazione ufficiale sui fatti che diedero origine alle note accuse contro la contessa Montignoso non appena il consigliero di giustizia Körner sarà ritornato da Firenze ed avrà fatto la sua relazione al re. In questa dichiarazione ufficiale si pubblicherà anche la decisione del re circa l'educazione della principessina Monica Pia.

VIENNA 10 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Dresda che il conte Guicciardini, il quale vive separato dalla moglie, ma non ne è divorziato, ha accompagnato la contessa Montignoso nel suo viaggio a Dresda e precisamente viaggiarono insieme fino a Lipsia, dove il conte scese in un albergo. Il conte partì poi da Lipsia per Dresda col treno successivo a quello con cui era partita la contessa. La contessa ripartì da Lipsia sola, ma a Francoforte si riunì al conte.

Alla villa Papiniano il contegno del conte e della contessa fu - sempre secondo l'informatore della «N. Fr. Presse» - tale che la zia della ex-principessa, contessa d'Jsemburg, si credette in dovere di abbandonare la villa Papiniano. La contessa licenziò anche la cameriera che le dava noia.

GLI SCIOPERI MINERARI.

ESSEN sulla Ruhr, 10 (B). Oggi nei 18 bacini dell'ufficio minerario superiore di Dortmund e nella miniera «Rheinpreussen» si sono presentati al lavoro 75.663 di 245.436 operai. Scioperano dunque ancora 169.773 operai; giovedì scioperavano 193.876.

ESSEN s. Ruhr 10 (N). Nell'adunanza pubblica pomeridiana tenuta dai minatori che avevano deliberato di continuare lo sciopero, si fecero quasi da ogni parte amari rimproveri alla commissione dei 7, i cui membri furono chiamati traditori e corrotti. A Gelsenkirchen, Herne e Dortmund si fece lo stesso. La grande maggioranza fu favorevole alla continuazione dello sciopero.

BOCHUM 10 (N). La «Westphäl. Volkszeitung» comunica: Un'adunanza di circa 8000 minatori del territorio di Bochum, udita la relazione di due membri della commissione dei 7, deliberò all'unanimità di riprendere il lavoro.

Attentato ferroviario in Vestfalia.

ESSEN sulla Ruhr, 10 (B). Stamane è stato commesso un attentato sul tratto ferroviario Altessen-Katernberg. Lo scambio fu spostato collocandovi pezzi di ferro e sassi. I guardiani di quel tratto, contro cui furono sparati alcuni colpi di rivoltella, si avvide a tempo dell'attentato e fece il segnale di fermata. Visitato il binario si trovarono i pezzi di ferro e i sassi, che senza dubbio avrebbero fatto deragliare il treno che si avvicinava.

Un albergo distrutto dal fuoco.

RAAB 10 (B). Un incendio distrusse oggi l'«Hotel Royal» appena costruito. I pompieri riuscirono a salvare le case vicine. Il danno ascende a 200.000 corone ed è coperto da sicurtà.

Tenta di uccidere la moglie e i figli e si suicida.

BUDAPEST 10 (N). Il negoziante in ferramenta Francesco Horvath tentò stanotte di assassinare la moglie e i tre figli. Gravi imbarazzi finanziari avrebbeso spinto il Horvath a tale proposito in un momento di esaltazione mentale. Verso mezzanotte tirò tre colpi di rivoltella contro la moglie, poi sparò contro la figlia quattordicenne e contro gli altri due bambini. I colpi andarono fortunatamente a vuoto e i fanciulli poterono salvarsi. Infine il disgraziato si suicidò con una revolverata.

CRONACA LOCALE

A VIENNA.

A Vienna passa nuovamente un'ora di grande interessamento alle cose nostre. Sono diverse le forme, ma sono eguali gli intendimenti e non saranno dissimili i risultati. Tedeschi radicali e sloveni si ritrovano a negare i nostri diritti e il Governo, se tace in Parlamento, tende nelle aule ministeriali a spostare le questioni.

Diciamo prima del ministro. E' il dott. Hartel che ha ricevuto ieri una deputazione degli impiegati civili di Trieste, andata a mettergli a cuore l'istituzione dell'Accademia giuridico-commerciale nella nostra città. E' il progetto uscito dalla mente del ministro medesimo, che in altri tempi non molto lontani lo ha accarezzato, sviluppato, concretato, sino alle ultime modalità. Ebbene: il Ministro ha sconfessato ieri e ripudiato la sua creatura. A leggere il resoconto ufficioso della conferenza parrebbe che il dott. Hartel abbia promesso esaudimento alla domanda della deputazione triestina. Egli ha invece spostato la questione. La deputazione gli chiedeva la scuola superiore di commercio «e» la facoltà giuridica, concresciute così da dare alla scuola di commercio l'importanza universitaria e alla facoltà giuridica la modernità che viene dalla visione immediata della vita reale dei commerci. Il Ministro invece riconosce la necessità dell'istruzione superiore commerciale e promette studi e progetti; soggiunge poi, come naturale conseguenza, che all'Accademia superiore sarebbero insegnate anche le discipline giuridiche attinenti all'istruzione commerciale.

Non sappiamo quale atteggiamento abbiano assunto i delegati della società professionale triestina e i deputati presenti di fronte alla dichiarazione ministeriale. Ma risulta evidente la confusione creata dal dott. Hartel. Egli si fermò alla prima parte della domanda: l'istruzione superiore commerciale; sfuggì la seconda che tendeva non già all'insegnamento giuridico complementare di ogni scuola di commercio anche secondaria, ma alla vera e propria facoltà di legge connessa in un tutto organico con l'accademia di commercio, con le prerogative universitarie e l'ampiezza e le forme tali da essere veramente una parte del problema universitario.

Certo la scuola superiore di commercio è necessaria di per se stessa; ma Trieste ha già la scuola Revoltella, una riforma e uno sviluppo della quale basterebbero allo scopo. Ma e la facoltà giuridica? Il Ministro gira cautamente lo scoglio, perchè lo spettro della politica, un dì alieno al suo spirito, lo distoglie dal pensare al suo originario progetto della facoltà giuridico-commerciale.

★

E per restare nel campo universitario, passiamo all'oratore tedesco: è il dott. Sommer, pangermanista.

Questo attributo solo ci esonera dal ribattere ognuna delle amenità uscite dalle sue labbra. Sono le solite fantasticherie che come fanno apparire tedesca la «marca» di Verona, così destinano alla Germania l'avvenire di Trieste. Ci fermiamo solo ad una ammissione: l'oratore tedesco riconobbe il nostro diritto allo studio superiore in lingua nazionale almeno in quanto acconsentì al riconoscimento degli studi compiuti dai giovani italiani nel Regno vicino.

Si è avverata così una conseguenza che mesi or sono noi prevedemmo inevitabile. Quando, concesso ai croati il riconoscimento degli studi compiuti a Zagabria, i tedeschi richiesero la stessa concessione per gli studi forniti alle università germaniche, noi dimostrammo quanto maggiore doveva essere il diritto e quanto più sentito il bisogno di eguale trattamento per gli studi e gli esami dati dagli studenti nostri alle università del Regno! I tedeschi allora a mezzo di qualche loro organo, trovarono che quanto si chiedeva da loro, non doveva per questo solo essere dato anche agli altri. Questa concezione di superiorità dei tedeschi sulle altre stirpi sembra che finalmente vada svanendo persino nelle menti meno positive. E l'altro ieri un pangermanista ammise - per grazia sua - eguale diritto per gli italiani.

Se egualmente avessero pensato ed operato molti anni or sono i tedeschi, mentre essendo in loro mani il potere, gli italiani limitavano a questo il loro postulato universitario, molti guai sarebbero stati risparmiati e non peserebbe sui tedeschi la colpa di tutto aver messo in moto per intralciare lo sviluppo della nostra nazionalità. Comunque, va preso atto del tardo ravvedimento e se anche oggi non potrebbe di questo solo accontentarsi chi da mezzo secolo combatte per una propria università, certo l'equiparazione degli studi compiuti nel Regno potrebbe facilitare la soluzione del problema quando il Governo per lungo tempo ancora indugiasse a far seguire alla facoltà giuridica le altre facoltà italiane o la facoltà giuridica italiana collocasse dove gli italiani non vogliono e dove il collocarla equivale a volerne la morte.

★

Ultimo viene l'oratore sloveno, che ha parlato ieri e del cui discorso i lettori trovano cenno in questo stesso numero.

La versione data da quel deputato della controversia per la scuola slovena in città, non può ritenersi frutto soltanto di ignoranza: troppo premeditato si svela l'effetto che con l'inesatta narrazione vuolsi ottenere.

Omessa ogni distinzione fra territorio, suburbio e città, a leggere il discorso sloveno vien fatto di credere che il Comune di Trieste neghi agli sloveni ogni diritto all'istruzione slava. E' «partie honteuse» per l'Austria - esclama enfatico l'oratore. Chi sa la verità, potrà giudicare la portata della enfatica deprecazione.

Trieste anche in ciò dà esempio di liberalità e di equanimità che indarno gli italiani attendono altrove dagli slavi. Spontaneamente, senza coazioni di Governi o di supreme decisioni, quando gli slavi neanche sognavano la potenza che loro oggi conferiscono certi favori, Trieste diede non una, ma **dieci** scuole agli sloveni del suo territorio e del suo immediato suburbio. Solo allora che gli slavi vollero per iscopi d'agitazione abusare di questa bontà e porre una loro scuola come vessillo di guerra nel cuore della città, il Comune gridò loro incontro l'alto là!

E il grido fu legittimo: lo riconobbe testè la Corte suprema in affari amministrativi. La legge, applicata con ogni larghezza, smentisce la pretesa slava. Da nessun punto della città, la prossima scuola slovena dista più di 4 chilometri, che è la distanza fissata dalla legge generale dello Stato. Di fronte ai fatti e alle leggi, è inutile, oltre che disonesto, sottacere le 10 scuole, con le 170.000 corone annue di spesa, che il Comune sostiene per gli sloveni e dar di piglio all'enfasi dozzinale, pochi giorni dopo che si è lanciata in viso agli italiani la sfida del «veto» all'università italiana nè a Trieste nè in alcun altro luogo, senza esorbitanti e insensati compensi!

La «partie honteuse», nei rapporti fra italiani e slavi, non proviene forse da questi ultimi?

Una deputazione d'impiegati civili a Vienna

Abbiamo per telegrafo da Vienna: La deputazione di impiegati civili di Trieste che, come fu annunziato (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), perorò presso il ministro dell'istruzione per la istituzione dell'Accademia giuridico-commerciale a Trieste, era composta dei signori Bellafronte per la Società di protezione fra impiegati civili, Cremaschi per la Cooperativa fra impiegati civili, e Stecher per l'Associazione Mutua fra agenti a dettaglio. La deputazione fu presentata al ministro dagli on. Hortis e Mazorana.

La stessa deputazione partecipò alla azione cumulativa di tutte le società di impiegati civili dell'Austria per le pensioni.

Un classico proibito. Abbiamo recato nel «Piccolo della Sera» di ieri la notizia che la Direzione di polizia ha proibito alla compagnia napoletana del Teatro Fenice la rappresentazione della «Mandragola» di messer Nicolò Machiavelli. E' un capolavoro del teatro italiano del Cinquecento. Ma è anche un capolavoro da gran tempo proscritto dalle scene per la libera scostumatezza del suo argomento e del modo di trattarlo. Nondimeno, di recente, in città italiane, se ne fecero alcune esumazioni. Che fosse per amore di classicismo non osiamo credere, e che fosse precisamente per curiosità di scostumatezza non osiamo affermare: si supponga quel che si vuole: il fatto è che i tempi si ritennero abbastanza maturi nella licenziosità del teatro per risuscitare la proscritta commedia, coi suoi dialoghi di garbo fiorentino e con la sua poco velata immoralità.

Ora a Trieste vigono suppergiù, da questo lato, le stesse condizioni delle altre città teatrali italiane. Anche qui si è bevuto fino all'ultimo sorso nei calici del teatro emancipato dalla morale e si sono fatti larghi pasti di grassa giocondità. Abbiamo assaporato il «Nouveau jeu» di Lavedan, un classico francese che descrive i tempi nostri non più pudichi di quello che il classico italiano Nicolò Machiavelli descrivesse i suoi. Questo sviscerava a parole i segreti dell'alcova; quello portò l'alcova in palcoscenico. E abbiamo goduto «Tacchini» e «Capponi» e «Profumi» e «Pillole d'Ercole» in abbondanza: talchè l'aura licenziosa necessaria a una rappresentazione della «Mandragola» non si può dire proprio che ci mancasse. Tra le nostre abitudini di teatro e quelle del Cinquecento, nessuna linea di differenza: se non tutt'al più qualche cruda parola.

Ah sì, una linea c'è! Nella commedia di quattro secoli or sono una parte direttiva è data ad un frate, e l'autore non serba la riverenza ai segreti del confessionale. Da questo lato, la «Mandragola», bisognava antivederlo, era un manicaretto impossibile per noi. Se nella scostumatezza del teatro a poco a poco siamo venuti a livello del Cinquecento, nella libertà di rappresentare tutte le categorie di personaggi, compresi gli ecclesiastici, noi abbiamo leggi restrittive che non ci permettono di uguagliarci ai diritti degli uomini di quattro secoli or sono.

E così la «Mandragola» rimane per Trieste un frutto proibito. Non è forse da dolersene; poichè certo, più del suo florido dialogo avrebbe attirato curiosità malsane lo spettacolo, ancora nuovo per noi, di un certo vaso odorifero che nelle case si suole nascondere e che ivi si reca sulla scena; ma ad ogni modo non sta male una noticina che, per la storia dei tempi, indaghi i motivi reconditi del rinnovato divieto alla «Mandragola».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Perchè la cognatina Paola ebbe un sorprendente coraggio, da Etto stupefatto, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 12 dalla signora Clementina D'Ambrosi di Cittanova e cor. 20 dalla famiglia de Filippini di Parenzo per onorare la memoria della compianta nobildonna signora Rosalia Venier.

Delegazione municipale. - Deliberazione approvata. Il Luogotenente ha approvato la seguente deliberazione presa dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

E' adottato di prolungare per un anno, alle condizioni attuali, il contratto di locazione e conduzione d'opera col direttore dell'Officina comunale del gas, ing. Enrico Sospisio.

Università del popolo. Per indisposizione dell'egregio prof. Brun l'odierna conferenza viene rimandata ad altra epoca.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal dott. Ugo ed Emma Micula, per onorare la memoria del loro amato zio Ferdinando Gortan, cor. 25, a favore dell'Asilo Elisabettino.

— Il comm. Carlo de Stalitz-Valrisano elargì cor. 100 alla Croce Rossa, in occasione della sua nomina a socio onorario.

— Alla «Previdenza» pervennero a favore degli Scaldatoi: P. Jacquet di Ginevra cor. 20; Amilcare Rascovich cor. 2; prof. Antonio Zenker cor. 1.

— Nella ricorrenza dell'anniversario di un triste avvenimento, il cav. Filippo Artelli rimise al Podestà cor. 500 perchè le distribuisca fra donne povere che il 16 febbraio partoriranno nel nostro Comune ed eventualmente all'Ospitale infantile.

— L'elargizione di L. A. a favore della Fraternità israelitica di Misericordia, era per onorare la memoria del signor Isacco Vitta.

Il cuore dei lettori. A favore degli orfani di Francesca Lach, ci pervennero: Annamaria e Silvia, cor. 20; dalla «Previdenza», cor. 20.

Diritto di pubblicità. La «Wiener Zeitung» di ieri annunzia che alle classi prima sino quarta del Ginnasio-reale provinciale e alla quinta e sesta classe dell'annessa scuola reale superiore provinciale a Pisino, fu concesso il diritto di pubblicità per l'anno 1904-05 con riconoscimento della reciprocità.

Congressi sociali. Il Consorzio dei sarti terrà domani alle 9.30 a. nella sala Mally, il suo congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno, fra altro, la discussione del progetto di statuto per una Cassa ammalati fra mastri e una Cassa di soccorso, e l'elezione della rappresentanza.

Il suicidio di Antonio Boniciolli. Il nostro corrispondente da Udine ci telegrafa:

Nessuno avendo dato disposizioni per i funerali di Antonio Boniciolli, il cadavere sarà sepolto domattina.

Balli sociali. Ricordiamo che stasera, al Politeama Rossetti, si darà l'annunziato ballo sociale della Fratellanza Artigiana.

★ Stasera, al Teatro Goldoni, si darà l'annunciato ballo sociale della Società dei tipografi e litografi.

La festa delle bambole. Domani dunque al Teatro comunale G. Verdi, per cura del Comitato per i pubblici festeggiamenti si darà l'annunziata festa delle bambole che, dato l'eccezionale interessamento della cittadinanza, dovrebbe riescire brillantissima sotto ogni riguardo. Sul palcoscenico a cura dei signori Rossi e Stancich furono costruiti vari banchi, a mo' di vetrine di chincaglierie; nei quali sarà fatta l'esposizione dei regali della «pesca miracolosa», che consistono in 1500 tra bambole e giocattoli.

Venti gentili signorine si offrirono gentilmente di prestarsi per la vendita dei biglietti della pesca, e saranno vestite in eleganti ed originali costumi di contadinelle, forniti dalla sartoria teatrale Bonaventura.

Sotto la direzione del maestro signor D'Aquino si eseguiranno vari balli caratteristici di bimbi in costume, mentre l'orchestra del Teatro Verdi eseguirà scelti ballabili.

Il Veglione dello Sport. Si fanno le migliori previsioni per il «Veglione dello Sport» che sarà dato, per cura del Comitato dei festeggiamenti mercoledì 15 corr. al Politeama Rossetti. Già fin d'ora si annunziarono numerose mascherate rappresentanti i vari generi dello Sport. Alcune Società sportive coopereranno alla brillante riuscita della festa, aiutando efficacemente il Comitato nell'allestimento della originalissima festa. Il teatro ed il palcoscenico saranno elegantemente addobbati con trofei dello Sport in genere, ed illuminati sfarzosamente; un'indovinatissima sorpresa abbellirà il palcoscenico.

I biglietti d'ingresso per questo veglione sono in vendita nei principali negozi ed esercizi pubblici.

TRAPANO SILENZIOSO IN AZIONE.

Lavoro sprecato.

Nella nuova piazza dei Foraggi si trova il molino già Millosovich ora proprietà del sig. Rodolfo Zuculin. L'edificio è fiancheggiato da due parti dalla piazza, la terza dà sulla via della Tesa e la quarta su alcune campagne. Da quest'ultima parte i ladri vollero tentare un'impresa ieri notte, portando con sè delle armi formidabili, fra le quali il trapano silenzioso. Penetrati dalla campagna nel cortile del fabbricato, scavalcando un muro alto circa tre metri, sforzarono poi un'inferriata che protegge un portone, e praticato un vacuo, con la mano aprirono i catenacci e si trovarono nel fabbricato. Recatisi nello scrittoio, accesero il gas e poi si misero silenziosamente come erano venuti, a trapanare la cassa forte, fecero un buco del diametro di 10 centimetri e pescarono... ma delusione! La cassa era vuota. Molto sconfortati, i signori scassinatori aprirono alcuni cassetti delle scrivanie, ma anche lì trovarono ben poco e non toccarono nulla.

L'impresa, non certo per volere della polizia, era andata a male e i poveretti si ritirarono come erano venuti.

Ieri mattina il custode del molino, alzatosi e fatta una visita per l'edificio, constatò il fatto e si recò ad avvertire la Polizia di S. Giacomo e il sig. Zuculin. Questi dichiarò al commissario superiore Osti che non gli mancava nulla e che il solo danno era quello della cassaforte, disse che non lasciava mai denari nella cassa, soltanto della moneta spicciola nel riparto inferiore. Furono trovati nel cortile due pezzi di trapano e nella campagna un altro ferro.

L'interessante è che alle 2½ di notte passarono di là le guardie Smilovich e Baudaz, le quali girarono tutto intorno al molino senza accorgersi di niente. E dire che a quell'ora i ladri ci dovevano già essere colà.

Suicidio. Ieri mattina, verso le 7 e mezzo gli inquilini della casa N. 5 di via della Fonderia furono colpiti da una detonazione prodotta d'arma da fuoco. In un attimo furono tutti fuori dalle loro abitazioni. Dove avesse avuto origine lo sparo nessuno sapeva dirlo, ma tutti erano concordi nell'affermare che doveva esser avvenuto nell'interno della casa. Si cercò. Due o tre minuti dopo si udì esclamare «Aiuto, aiuto: mio padre si è ucciso!» Ad emettere la triste esclamazione era stato il figlio del portinaio Luigi Favol, un giovanotto di 17 anni, a nome Angelo, il quale, entrato nella latrina comune, aveva trovato il proprio padre seduto con la testa reclinata sul seno e privò di vita. Il Favol aveva alla tempia destra un forellino dal quale usciva un leggero filo di sangue; nella destra stringeva una rivoltella di grosso calibro. Uno dei presenti corse a telegrafare alla Stazione di soccorso; gli altri rimasero a confortare i famigliari del disgraziato Favol. Poco dopo comparve il dott. Carcovich, ma al sanitario non rimase che il triste compito di constatare il decesso.

La Polizia, avvertita, mandò sul luogo il cancellista Zafutta, il quale assunse i rilievi di legge. Poi la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto con il carrettone dell'impresa Zimolo. Il Favol aveva 40 anni, era da S. Querino, provincia di Udine, ed esercitava la professione di gelatiere. A quanto si afferma, il Favol in questi ultimi tempi avrebbe contratto molti debiti e sarebbe stato perseguitato dai creditori. Questa sarebbe la causa del suicidio.

Grave disgrazia all'Arsenale del Lloyd. Ieri nel pomeriggio all'Arsenale del Lloyd accadde una grave disgrazia. In una officina il capo ordinò al meccanico Virgilio Comel, di 23 anni, abitante a Roiano N. 226, di mettere a bollire in un recipiente sul forno della celluloide; però lo avvertì di non toccarla, perchè sarebbe potuta saltare in aria. Un momento dopo il Comel si allontanava; mentre si accostava alla fornace il fuochista Giuseppe Ukmar, di 50 anni, abitante in via San Zenone N. 15, il quale, con un legno, si mise ad agitare la celluloide che bolliva. Si udì uno scoppio e tutto il contenuto del recipiente saltò in aria. L'Ukmar fu investito alla faccia e il Comel, che sopravveniva in quel momento, si gettò addosso all'Ukmar per spegnere il fuoco che gli si era attaccato alle vesti e riportò ustioni alle mani. L'Ukmar riportò ustioni alla faccia e fu accolto nel riparto dermatologico dell'ospedale.

Un figlio che deruba i genitori e scappa. Ieri mattina all'arrivo del celere di Vienna, il dirigente l'ufficio di polizia alla Meridionale signor Schabl, vide scendere un giovanetto alquanto impacciato e gli domandò l'esser suo. Non ottenendo alcuna risposta, ordinò ai suoi agenti di accompagnarlo in ufficio ma, mentre ciò veniva eseguito, il giovanetto se la diede a gambe; però, inseguito, fu raggiunto dall'agente Thomann in piazza del Silos. Al signor Schabl si identificò per Giuseppe Haiss, di 18 anni, da Neihofer presso Linz. Perquisito, fu trovato in possesso di 205 corone, e raccontò di essere stato apprendista fornaio a Welss. Ma un bel giorno, recatosi a Neuhofer ove abitavano i suoi genitori, nella loro assenza entrò in casa loro e rubò da un cassetto i loro risparmi, consistenti in 300 cor., poi si recò a Linz, a Vienna e infine a Trieste. Fu accompagnato agli arresti.

Conto insoluto. Tra i clienti del negoziante di commestibili Rodolfo Strechel, esercente al N. 386 di Opicina, c'era il minatore Pietro Tonelli, occupato presso l'impresa dei lavori per la transalpina, il quale, da uomo intraprendente, oltre alla sua occupazione, teneva un esercizio di cucina popolare. Il Tonelli acquistava a credito durante tutta la settimana e, al sabato, quando cioè incassava dai suoi avventori, pagava il suo fornitore. Alcune settimane fa però, il minatore-cuoco-cameriere scomparve lasciando presso il negoziante un conto insoluto di 256 corone. Il danneggiato comunicò la cosa al commissariato di Guardiella, e ieri mattina, dopo parecchi giorni di

PER CARNOVALE.

Grande arrivo di elegantissimi articoli **con luce elettrica.**

Nasi, Dita, Decorazioni, Rose, Stelle, Occhiali, Spille, Forchette, ecc., tutte munite di batterie Ready.

Vendonsi a prezzi mitissimi presso il noto Deposito di

MARIANO LIPARI

Via S. Sebastiano N. 2.

Tabloidi Trovansi dappertutto

1 scatola Cor. 3.— **Nuphar**

Excellente novità per profumare l'acqua da lavarsi. Profumo gradito e resistente.

NUPHAR C.o • VIENNA, I. Kohlmarkt 1 • PARIGI

Una

fonte di forza per tutti

coloro che si sentono deboli, fiacchi, nervosi, privi d'energia, la cui attività è depressa da eccessivo lavoro fisico e mentale, o la cui forza di resistenza è fiaccata da malattie esaurienti oppure da gravi commozioni dell'animo, è il

SANATOGEN

Splendidi certificati di oltre 2000 medici di tutti i paesi civili.

Trovasi nelle farmacie e nelle drogherie. Opuscoli gratis e franco invia Bauer & C.ie, Berlino SW 48.

Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria: C. Brady, Vienna I, Fleischmarkt 1

Continua la vendita della merce avareata

causa

L'INCENDIO

scoppiato al primo piano della Ditta

Successori PIETRO TAVOLATO

CORSO 19

fino al completo esaurimento

con grandi ribassi

NB. La vendita della merce avareata segue soltanto al I.° piano

Chi soffre di tosse
provi le CARAMELLE PETTORALI calmanti
di KAISER

2740 certificati notarilmente vidimati provano la loro efficacia contro la **tosse, le raucedini, il catarro, le mucosità.** Pacchetti da 20 e 40 cent. Genuine soltanto con la marca «tre abeti». Depositi a TRIESTE nelle Farmacie Zanetti, via Nuova; Vidali e Vardabasso, via Vinc. Bellini; Crevato, via delle Poste; Praxmarer, Piazza Grande; Rovis, Piazza Goldoni; Paolo Lavagna droghiere; Giuseppe Dapretto, via Madonnina; L. Mermol, droghierie, via Barriera. A PARENZO nella Farmacia E. Castro; a FIUME Farmacia Giorgio Gatti.

Qualità garantite con prova

Per Signora

Guanti di pelle glacé, finissimi, bianchi e colorati, 3 bottoni
Paio fior. 1.10

Per Signori

Guanti bianchi di pelle glacé molto cedevoli
Paio fior. 1.10

Per Bambini

Guanti bianchi pelle glacè s. 80
Guanti pelle di dante, lavabili, bianchi e gialli, soldi 80.

Ricco assortimento ventagli

Succ. Corrado Tavella
angolo Piazza Grande 3

CONCORRENZA IMPOSSIBILE! RINOMANZA MONDIALE! QUALITÀ INSUPERABILE!

Lastre fotografiche Marion

importate direttamente dalla MARION C.o LIMITED di Londra.
ESCLUSIVA RAPPRESENTANZA PER L'AUSTRIA-UNGHERIA

Stabilimento forniture fotografiche

Trieste St. Antonio 6 (Telef. 635)
FILIALE: Piazza Grande (Palazzo Municipale Tel. 1320).

AMERICAN BAR

Via S. Antonio (palazzo Treves)

aperto sino le ore 4 di notte

Specialità della settimana:

HALF OM HALF

(Specialità olandese)

Marca registrata

Dal regio Governo provinciale viene dichiarata siccome acqua medicinale quella della

Sorgente minerale acidula APATOVAC

acqua minerale litio acidula, naturale, alcalico-muriatica la più ricca di acido carbonico.

Eccellentissima acqua da tavola, pura cristallina.

Ordinata da eminenti autorità mediche con ottimi risultati in tutte le malattie degli organi della digestione e respiratori, nei mali di gotta e reumi, mali allo stomaco, di polmoni, alla gola e qualsiasi catarro, nelle emorroidi, nei dolori alle reni od alla vescica, nel diabete e per bruciori nell'orinare. Risultati di cura eminentemente provati, insuperabili nelle conseguenze di malattie ereditarie ed in molte malattie muliebri. Analizzata dal prof. Dott. E. Ludwig, i. r. consigliere di corte e dal r. prof. Dott. S. de Bosnjakovic.

Premiata a molte grandi esposizioni del ramo con 15 medaglie d'oro.

Amministrazione della FONTE APATOVAC
ZAGABRIA, Jlica N. 17

Trovasi nelle farmacie, drogherie, restaurants e negli alberghi.

Rappresentante: **Johannes Klingenberg**, Trieste, via Giorgio Galatti N. 6. I

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (52)

— Posso ben perdere qualche minuto a fare della morale! Chi non mi vuole sa ciò che deve fare! Del resto, vi dirò la verità. Odio tutti gli imbecilli che non sanno commettere un delitto senza compromettersi.

— Io non sono tra questi....

— Voi siete nel numero e ve l'ho dimostrato poco fa mettendovi sotto gli occhi la fotografia della dichiarazione che avete avuto la dabbenaggine di rilasciare. Vi garantisco che farete poca strada.... Ascoltate il mio consiglio.... Lasciate in pace la signorina Ducloz, altrimenti prevedo che avrete delle noie.

— Chi potrà procurarmele?

— Io.

— Dunque non mi direte dove si trova la giovane donna?

— Non ve lo dirò.

— Perchè non lo sapete.

— Al contrario; so dove si trova, ma non voglio dirvelo.

— Allora mi restituirete il danaro che vi ho versato per avere l'informazione che desideravo....

— Non restituisco mai il danaro che ho ricevuto.

— Badate!...

— Vorreste forse uccidermi, come avete ucciso vostro padre e come volete uccidere la signorina Ducloz per non metterla al possesso dell'eredità che le spetta?

Gontrano di Vieil-Chateau non rispose, ma ne' suoi occhi, di solito spenti, passò un lampo d'odio feroce, che non isfuggì al vecchio.

Il barone si diresse verso l'uscio e giunto sulla soglia si voltò verso papà Regold e gli disse, con collera:

— Ci rivedremo!

— Con tutto il piacere - rispose papà Regold, in tono canzonatorio.

Il barone di Vieil-Chateau rinchiuse rumorosamente l'uscio alle sue spalle.

— Stupido! - mormorò papà Regold. - Egli ha progettato di giuocarmi qualche brutto tiro; ma non sa chi sono e ciò che posso. Badi a lui perchè io lo spezzerò come una festuca!

Il vecchio premette il bottone di un campanello elettrico ed al fattorino che entrò subito, disse:

— Chiamatemi lo Scoiattolo.

— Subito, signore.

Erano trascorsi appena alcuni secondi quando entrò nel gabinetto del principale un giovanotto sui diciasette anni, basso di statura, sottile, con un musetto e dei dentini aguzzi che gli davano appunto l'apparenza del mammifero rosicante di cui portava il soprannome.

— Ho bisogno di te, - gli disse papà Regold guardando con compiacenza il giovinotto.

— Il padrone sa che può sempre calcolare su di me - rispose il giovane.

— E' appunto perchè lo so ch'io voglio servirmi di te per un affare molto delicato e che mi riguarda personalmente.

— Il padrone sa quanto io gli sia riconoscente. Voi siete stato per me un padre.

— Non esagerare. Io t'ho raccolto cinque anni or sono, mentre morivi di fame; t'ho fatto impartire un po' d'istruzione e ti ho dato modo di guadagnarti la vita. Io non ero obbligato a nulla verso di te, perchè io ignoro, come tu stesso l'ignori, chi siano stati coloro che t'hanno messo

Società di protezione fra impiegati civili

La Direzione ricorda che, in seguito all'Ordinanza luogotenenziale d. d. 25 Gennaio 1905 B. L. P. N. 6, tutti gli uffici (salve le eccezioni contemplate nella legge) devono rimaner d'ora innanzi chiusi nelle domeniche.

TRIESTE, 11 Febbraio 1905.

La Fabbrica Calzature De Rossi

Via Molin piccolo N. 1, Telefono 995

tiene nel suo

NEGOZIO PER LA VENDITA AL DETTAGLIO

Via Barriera vecchia 3, Telef. 1565

il più grande assortimento di

CALZATURE DI OGNI QUALITA'

Specialità in generi da bambini

Ricchissima scelta calzature da ballo

Filiale Fiume: Piazza delle Erbe 7.

— Per maggiori quantitativi si accordano sconti —

Novità! LE PIÙ RECENTI NOVITÀ **Novità!**

dell'arte fotografica

a prezzi originali di fabbrica, trovansi presso la

Photo Materials C.y, Trieste, Piazza Borsa 7, Tel. 940

Installazioni

di sonerie elettriche

ERNESTO ROCCO

Via S. Nicolò 11 - Telef. 1323

AFFANNO

ASMA BRONCHIALE - BRONCHITE CRONICA

Guarigione completa col celebre **LIQUORE ARNALDI**. Chiedere informazioni e opuscolo allo Stabilimento **CARLO ARNALDI - MILANO** In vendita presso le principali farmacie

Brevetti d'invenzione

procura l'ingegnere

M. GELBHAUS

autorizzato e perito giurato per le **PATENTI** **Vienna VI., Siebensterngasse 7** in faccia all'I. r. ufficio brev.

CARNE DI VITELLO O DI MANZO

giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce franco in pacchi postali da 5 chilog. f. 2.30.

W. Jagolnizer, Podwoloczyska 8.

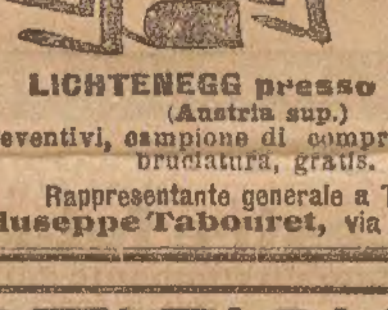
Macchine per laterizi

installazioni complete

DI FABBRICHE DI LATERIZI

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.



Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS

(Austria sup.)

Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.

Rappresentante generale a Trieste

Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

CONCIMI ARTIFICIALI

per giardini, campagne, orti, prati.

Casa Agricola HUBER & C.o

Trieste — Via Madonnina N. 7 — Telefono 201.

Francesco Zanetti - Trieste

Mobili e Tappezzerie

Il più grande deposito del Litorale.

Massima convenienza.

Casa fondata nel 1840. Cataloghi gratis.

Al Vermouth di Torino

Corso 21 (ex Ceria)

PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL

Ingrandito e completamente rimesso a nuovo con marmi e specchi.

VINI E LIQUORI ORIGINALI

Caffè nero, Vin brulé e Punch

Aperto fino le 3 ant.

Pastiglie contro qualunque tosse

ALBERANI BOLOGNA

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meli e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

SPECIALE LAVORAZIONE

TORTELLINI

il non plus ultra della minestra, nonchè

Pasta garantita all'uovo

fresca e secca, fabbricata dal bolognese

LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N. 17

ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna

Riparto speciale

M. Gál TRIESTE *Corso 4*

ARTICOLI IGIENICI

VERI FRANCESI ED AMERICANI

Dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10, 12

SPEDIZIONE OVUNQUE.

M. Gál TRIESTE *Corso 4*

Entrata separata

PERCHE I MARINAI
SONO SÌ ROBUSTI.

Voi avete avuto più volte occasione di ammirare la salute ed il vigore dei marinai e dei pescatori. Essi vivono sul mare in mezzo ai venti ed ai flutti, e potete sempre vederli, col petto scoperto; malgrado ciò nessuno è meno soggetto ch'essi ai reuma, alle bronchiti ed ai catarri. E raro di vederli tossire e fra loro non troverete mai degli etici o dei tisici.

E ciò perchè? La ragione è conosciuta dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici hanno attribuito ciò al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame del quale se ne fa largamente uso sopra i bastimenti.

Ora nessuno ignora quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto.

GIOVINE MARINAIO

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, e non vi è niente di più difficile che di sbarazzarsi di una vecchia bronchite.

Non sapremmo quindi mai abbastanza raccomandare agli ammalati di estirpare il male dal principio; ed il mezzo il più sicuro, il più semplice, ed il più economico è di bere dell'acqua di catrame durante i pasti. Ma quella che si prepara da sè stessi è ben poco efficace perchè il catrame naturale non si dissolve nell'acqua.

Oggi, grazie a un distinto farmacista di Parigi, il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile, in tutte le farmacie si può trovare, sotto il nome di «Goudron de Guyot», un liquore di catrame concentrato al massimo grado, che permette di preparare istantaneamente un'acqua di catrame limpidissima e molto efficace.

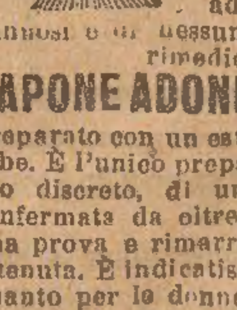
Se vi si volesse vendere tale o tal'altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatevene perchè è per solo scopo di lucro.* Domandate ed esigete il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame *d'un pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente *10 centesimi per giorno e guarisce.*

P. S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli elementi, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.



UN BEL SENO!

Un seno opu ento e ben formato è indispensabile per ogni signora che ha cura della propria bellezza e che dopo di essere dimagrita vuole diventare seducente e ammirata. Per ottenere questo risultato in un mese, senza cure e senza adoperare preparati di solito dannosi e di nessun risultato, non esiste un rimedio migliore del

SAPONE ADONIS (Sapone di erbe concentrato)

preparato con un estratto puro di 72 qualità di erbe. È l'unico preparato innocuo, comodo e di uso discreto, di una efficacia meravigliosa, confermata da oltre 10 000 certificati. Fatene una prova e rimarrete sorprese della efficacia ottenuta. È indicatissimo tanto per le fanciulle quanto per le donne dal seno poco sviluppato o scomparso in seguito al parto. Il sapone Adonis viene spedito in pezzi da 250 grammi con relativa istruzione per adoperarlo. - Per ogni cura occorrono almeno 3 pezzi. Prezzo per scatola con 3 pezzi Cor. 10, 6 pezzi Cor. 16, 12 pezzi Cor. 30, franco nolo e dazio, verso rivalsa o pagamento anticipato. - Commissioni dirigere all'unico fabbricante:

LODOVICO POLLACK - MILANO.

Le lettere vanno affrancate con 25 cent., cartoline postali con 10 cent. Corrispondenza in tutte le lingue.

al mondo e che dopo t'hanno abbandonato come un cane in un ospizio. Se non ci fossi stato io, a quest'ora saresti morto di fame oppure saresti caduto nelle mani della polizia, come accade a gran parte dei poveri derelitti lasciati da ragazzi, in balia di loro stessi.

— Nessuno vi sarà mai più grato di me.

— Lo spero, e quindi ti voglio affidare un incarico delicatissimo. Ho un nemico mortale, il quale farà tutto il possibile per nuocermi

— Chi è? - domandò lo Scoiattolo assumendo un fare minaccioso.

— E' un giovanotto che è uscito poco fa; il barone Gontrano di Vieil-Chateau ed abita in via San Giacomo.

— Egli minaccia la vostra vita?

— Ti ho detto che è capace di tutto e sarà necessario che tu abbia a sorvegliarlo continuamente per dirmi tutto ciò che fa e ciò che progetta.

— Non sarà difficile se mi riuscirà di entrare al suo servizio.

— T'insegnerò il modo di riuscirvi. Ti presenterai al palazzo del barone e chiederai di parlare al domestico Carlo, che è il più vecchio servitore della casa. Gli dirai che sei mandato da me e gli esporrai il tuo desiderio. Sta certo che egli troverà modo di occuparti.

— Andrò immediatamente.

— Benissimo. Ti raccomando di essere prudente e di tenermi informato giornalmente di quanto progetta il barone.

— Sarò la sua ombra.

— Non perdere neppure d'occhio la baronessa.... Anch'essa è temibile quanto il marito.

— Lasciate fare a me. Avrò occhi ovunque e le mie orecchie non perderanno una parola.

— Siamo intesi. Ho piena fiducia in te.

La sera era calata ed i giovani d'ufficio si disponevano ad andarsene.

— Se non avete più nulla a comandarci - disse uno di essi affacciandosi all'uscio del gabinetto del principale - noi ce ne andiamo.

— Andate pure, ma vi raccomando di trovarvi domattina in ufficio senza ritardo - rispose papà Regold.

Quando fu sicuro di trovarsi solo negli uffici, il vecchio si alzò, andò nell'anticamera a chiudere con la chiave e col catenaccio la porta che metteva sulla scala, poi ritornò nel suo gabinetto, s'assicurò che la cassa forte fosse ben chiusa, indi passò nella misteriosa stanza in cui non era mai penetrato alcuno all'infuori di lui.

Era una vasta camera, nella quale non si vedeva che un letto, dei grandi armadii, un tavolo per teletta ed alcune sedie.

A fianco del tavolo di teletta v'erano due becchi a gas che rischiaravano la stanza e maggiormente lo specchio. Le finestre erano ermeticamente chiuse, non solo dalle griglie e dai vetri, ma anche dalle imposte di legno, in modo che neppur un raggio di luce penetrasse dall'esterno.

Appena entrato in quella stanza il vecchio, che fino allora aveva camminato curvo e zoppicando, appoggiandosi al bastone, si raddrizzò sulla persona, depose in un angolo il bastone, e si diresse svelto verso il letto.

In un battere d'occhio si spogliò degli abiti sudici che portava e quando fu in mutande, strappò dal volto l'ispida barba, la benda che gli copriva un occhio, la parrucca, ed immerse il volto nella catinella piena d'acqua.

(*Continua*).

ricerche, il Tonelli fu arrestato al Cacciatore e posto a disposizione del Tribunale provinciale.

Furterelli. Serafino Del Tedesco, capo degli spazzini pubblici, denunciò ierlaltro all'ispettorato di via Media che nella notte antecedente un ignoto era penetrato, dopo aver spezzata la lastra di una finestra, nel deposito esistente in piazza dei Foraggi, ed aveva rubato un paltò di divisa e tre paia di stivali del complessivo valore di 87 corone. Tali effetti appartenevano al Comune.

★ Il ragazzo di 10 anni Ottavio Semolich, abitante in via del Farneto N. 51, ierlaltro nel pomeriggio, volendo giocare con altri ragazzi che si trovavano sulla via, si levò il paltò e lo appese sulla maniglia della porta di un magazzino. A gioco finito fece per riprendersi il paltò, ma non lo trovò più. Sua madre, Elisabetta, denunciò la cosa all'ispettorato del quartiere.

Durante il lavoro. Il meccanico Ferdinando Pauschler, di 25 anni, occupato allo Stabilimento tecnico triestino, ieri, durante il lavoro, riportò una grave contusione al piede sinistro essendogli caduto dall'alto un tubo di ferro.

Il manovale Giovanni Baroni, di 16 anni, abitante in androna Marinella 3, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita alla prima falange della mano destra.

Ebbero le cure opportune all'«Igea».

Travolto da una vettura. Il fanciulletto di nove anni Alberto Sirak, abitante in via San Marco N. 28, iersera mentre attraversava una via di S. Giacomo fu atterrato e travolto da una vettura che passava di corsa. Fu raccolto molto malconcio e portato alla Guardia medica ove il dottore di turno gli riscontrò una ferita alla regione occipitale denudante l'osso ed ematomi alla fronte. Si dovette fargli cinque suture.

In rissa. Ieri alle 5 pom. fu accolto all'ospedale il contadino Giuseppe Lenhart, di 28 anni, da Triestenicco, il quale in rissa era stato colpito al capo da un colpo di bastone ed aveva riportato una ferita alla regione parietale sinistra ed un'altra alla regione occipitale.

Per mano altrui. Il meccanico Giuseppe Egels, di 20 anni, abitante in via della Caserma 17, ieri, in rissa, riportò una distorsione all'indice sinistro.

Ricorse all'«Igea».

★ Iersera ricorse alla Guardia medica Giacomo Babic, pistore, di 16 anni, abitante in piazza S. Francesco d'Assisi 4, il quale, avute questioni con altri suoi compagni, fu percosso e riportò una contusione alla regione parietale sinistra.

★ Alla stessa istituzione ricorse Rodolfo Feriancich, di 22 anni, bracciante, abitante in via dell'Olmo 6, il quale completamente ubriaco, era stato colpito da un bicchiere scagliatogli contro all'osteria, ed aveva riportato alcune ferite alla fronte ed al naso.

Arresto di uno sfrattato. Ieri notte le guardie del commissariato di S. Giacomo arrestarono nell'atrio della casa N. 72 di via del Molino a vento, lo sfrattato Giovanni Uchmar, di 36 anni, da Cesiano.

Lesioni accidentali. Fanny Contus, di 22 anni, sarta, abitante in via del Salice 19, per una ferita lacera sopra l'occhio sinistro.

Giovanni Tavaro, di 31 anni, vermicellaio, abitante in via dell'Olmo 2, per una contusione al piede sinistro.

Giovanni Mavoni, di 23 anni, falegname, abitante in via delle Settefontane 18, per una ferita di taglio al polso destro.

Lorenzo Dugulin, di 18 anni, scalpellino, abitante in Guardiella 32, per una ferita alla regione occipitale.

Gastone Merk, di 15 anni, abitante in via dei Pilloni 2, per una ferita di taglio al polso destro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Il legatore di libri Antonio Cecchini, di 15 anni, ieri, impigliandosi la mano sinistra nella ruota di un carro, riportò una ferita con asportazione delle parti molli alla terza falange della mano sinistra.

Ricorse all'«Igea».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.1, ore 2 pom. 6.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 773.9.

Ogni giorno una. In ferrovia.

La vecchia zitellona (indignata perchè alcuni signori nel suo compartimento fumano): — Prego conduttore, è permesso qui di fumare?

Il conduttore: — Certo signorina, se i signori lo permettono, Lei può accendersi una sigaretta.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Le «pillole» continuano la loro marcia trionfale e oggi si dànno ancora.

Quanto prima serata in onore della signora Emilia Saporetti-Sichel con la brillantissima «Loute».

Fenice. Pubblico scelto assisteva ieri alla recita dei napolitani. I due buffi Nunziata e Fanara fecero ridere nella ingenua commedia «Due celebri imbroglioni», una specie di commedia dell'arte, ingenua e bonacciona.

Oggi si dà la nuova operetta «Don Felice disertore».

Ballo popolare al Politeama Rossetti. Domani, dalle 3 alle 8 pom., al Politeama Rossetti si darà una festa popolare di ballo. Suoneranno due bande cittadine.

Circo Zavatta. Stasera la compagnia Zavatta darà a San Giacomo una rappresentazione straordinaria, nella quale si produrranno tutti i migliori artisti.

Concerto del Conservatorio musicale. Martedì prossimo, alle 8.15 pom., nella sala della Filarmonico-Drammatica, il Conservatorio musicale darà il suo secondo concerto. Sarà eseguito il seguente programma:

1. *Thuille.* «Sonata in Mi min.» (piano e violino) Allegro appassionato, Adagio molto, Finale. - Professori E. Russi e G. Viezzoli.
2. *Martucci.* «Andante con Variazioni» (per due pianoforti). - Professori E. Curellich ed E. Russi.
3. *Brahms.* «Sestetto op. 18» (due violini, due viole e due violoncelli). - «Quartetto Triestino», prof. Benporat (viola) e sig. Emilio Oblasser (violoncello).

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia comica Nunziata. Ore 8. *Don Felice disertore*, in 3 atti di G. Scarpetta.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *Le pillole d'Ercole*, in 3 atti, di Billhaud e Hennequin.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il pensiero del re d'Italia. La separazione in Francia. L'agitazione dei ferrovieri. Un attore mendicante (G. P.).

Notiziario. Ancora del suicidio di Antonio Boniciolli. L'esposizione di Milano del 1906. Per non perdere il figlio lo uccide.

Cronaca giudiziaria. L'ingenuità di un marito.

Mondo affari. Intorno alla separazione doganale fra l'Austria e l'Ungheria; a Budapest si preparano.

Teatro Arti e Lettere. La Mandragola proibita a Trieste. Nuova compagnia dialettale veneziana.

Sport. Gare per il campionato triestino di biliardo.

Ultima Ora. Per l'Accademia di commercio e la Facoltà giuridica a Trieste; le pensioni degli impiegati privati. La chiamata di Kossuth a Vienna. Scioperi e conflitti sanguinosi in Polonia. Le accuse contro la contessa Montignoso; le proteste del conte Guicciardini.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Tirolo» da Costantinopoli e Brindisi, «Almissa» da Metcovich e scali; i pir. a. u. «Lucia» da Savannah scali e Barcellona, «Urania» da Cardiff e Barry-Dock, «Jadro» da Metcovich, «Vis» da Curzola, «Triglau» da Arsa, «Szeged» da Fiume.

— Partirono; il pir. lloyd. «Galatea» per Corfù; il pir. ingl. «Algerian» per Liverpool; e il pir. a. u. «Rakoczy» per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Anna Goich» da Zelenika arrivò ieri ad Alessandria, «Arcadia» arrivò ieri a North Shields, «Corvin Matyas» da Newcastle e «Nador» da Newcastle partirono il 7 per Costantinopoli, «Indefficenter» partì il 9 da Glasgow per Trieste, «Kolosvar» il 7 da North Shields per Venezia, «Olga» partì l'8 da Fiume per Limiona.

Lloydiani. «Polluce» arrivò l'8 a Santos, «Austria» diretto a Calcutta proseguì il 9 da Colombo per Madras, «Gisella» da Kobe proseguì il 9 da Aden per Suez, «Imperatrix» diretto a Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden, «Orion» da Santos passò Capo D'Armi il 9 diretto a Fiume e Trieste.

«Austro-Americana». «Maria» arrivò il 9 a Malaga, «Olimpo» partì il 9 da Galveston per Venezia e Trieste, «Hermine» arrivò ieri a Girgenti, «Lodovica» atteso oggi ad Almeria.

11 Febbraio

Da SAGRADO.

— Una bambina bruciata!

Un fatto raccapricciante avvenne ieri mattina nella famiglia del villico possidente Spessot. Una bambina di 3 anni lasciata per pochi minuti sola in cucina, si avvicinò al basso focolare di campagna e cadde nel fuoco. La piccina in un attimo fu avvolta dalle fiamme. Alle sue grida accorse la madre esterrefatta. La piccina fu tolta dal fuoco, ma ogni cura fu vana; la povera bambina esalò l'ultimo respiro nelle braccia della desolatissima madre.

Da MONTONA.

— Elezioni comunali.

Oggi si chiuse, dopo tre giorni di lotta, l'atto elettorale del III corpo, per la nuova Rappresentanza comunale di Montona.

Erano in lotta due schede, una proposta dal Comitato ufficiale che oltre a nomi di egregi cittadini portava anche alcuni di quelli aggregati alla locale Cassa rurale, cui sta a capo il canonico don Angelo Palaoro, ed una proposta da un Comitato indipendente, che portava le stesse persone dell'altra scheda con esclusione degli aggregati alla Cassa.

Riuscirono eletti con maggioranza di 89 voti a rappresentanti del III corpo i signori dott. Giacomo Lius, Gius. Diviach di Ant., Giovanni Steffanutti fu Giovanni, Pietro Mladossich di Francesco, Pietro Masnich fu Giacomo, Ant. Diviach fu Giov., Francesco Furlani fu Franc., Giuseppe Rabusin fu Michele, negoziante, Marco Pagliuch fu Ant. e Antonio Pastorcich di Francesco, ed a sostituti Pietro Terlon, Giovanni Tomaz fu Giac., Giov. Mladossich fu Gius., Agostino Candot fu Angelo e Giuseppe Steffanich fu Ant., portati dal Comitato indipendente.

— Orribile parricidio.

Nella campagna di Visinada in un casolare isolato, abitava tale Michele Oclen, col figlio Michele, di 16 anni.

Dalla notte del 21 al 22 novembre u. s. il padre scomparve e nulla si seppe di lui.

La settimana scorsa in un campo fu rinvenuta una testa umana scarnificata e sorse subito il sospetto che potesse essere quella dell'Oclen.

La gendarmeria di Visinada denunciò il fatto al Giudizio di Montona, e domenica scorsa una commissione giudiziaria si portò sopra luogo. Dalle indagini fatte sorsero sospetti a carico del figlio dell'Oclen, il quale dal giudice istruttore dott. Ferlan fu fatto arrestare.

Pare che lo sciagurato figlio avesse ucciso il padre mentre dormiva, e, tagliatolo a pezzi, cucinato e poi dato in pasto ai cani!

L'orribile delitto sarebbe dovuto al progetto del vecchio Oclen di riammogliarsi.

Da ZARA.

— Conferenze di vescovi.

Indette dall'arcivescovo metropolita, si tengono qui conferenze episcopali. Convennero all'uopo a Zara i vescovi di Spalato, Ragusa, Sebenico, Lesina e Cattaro. Si dice che tema delle conferenze sia anche la eterna questione del glagolito. I vescovi della Dalmazia, cioè, vorrebbero prepararsi al «modus tenendi» in una prossima più estesa conferenza a Roma.

Però non si comprende che cosa possano deliberare in fatto a glagolito, se da parecchi anni devono dettar legge le decisioni della Sacra Congregazione dei riti. Se, ad onta di queste decisioni, chiare e precise, che escludono l'uso della liturgia glagolita laddove non esiste da trent'anni, i vescovi sono i primi a diffondere il glagolito, anche in diocesi dove mai è esistito, a quale scopo tali conferenze? A quale scopo le decisioni congregazionali? E il desiderio del Santo Padre? Ognuno fa quello che più gli talenta.

— Condannato a morte.

Ebbi in due volte a riferirvi le terribili avventure di quel tale Giovanni Dropulich che, la scorsa estate, sparse il terrore nel distretto di Imoschi. Nel giro di poche ore spogliò dei sacri arredi la chiesa di Bagalovich e ammazzò, per derubarlo, l'oste Iurissich, di Biovine.

Un giorno, finalmente, cadde in potere dei gendarmi bosnesi, che lo rinchiusero nelle carceri di Mostar. Ma fuggì e si diede alla montagna. Accerchiato dovette arrendersi e fu di nuovo incarcerato a Mostar.

L'altro dì, con verdetto unanime, fu condannato a morte. Il Dropulich confessò tutti i suoi misfatti, ed ora, sola salvezza dalla forca, è la sua giovane età, che potrebbe determinare la grazia sovrana.

Bisenso.

Nessun, per quando l'anima d'acciaio
Si vada *intero*
Potria resistere
Quando Eleonora, con la sua purissima
Voce che scende all'anima
Va ripetendo: «*Intero !*»

Spiegazione del giuoco precedente:
BRILLO. BRULLO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Uno stabile in Scorcola - città - per corone 100.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.75, Staatsbahn 653.—, Alpine 517.75, Lotti turchi 133.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.10 (213.10), Disconto 193.60 (193.—), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.10 (100.10), Rendita 104.52 (104.55), Meridionali 760.— (766.—), Mediterranee 450.50 (450.—), — Parigi apertura dell'Italiana 104.40 poi sino 104.46. Chiusa francese 99.70 (99.67), Italiana 104.46 (104.37), Spagnuola 91.87 (91.95) Banche Ottomane 599.— (597.—) Rio Tinto 1595 (1594) Lotti turchi 131.50 (131.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 676.— a 678.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.12, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.99 a 24.04, Londra 240.25 a 240.85, Francia 95.40 a 95.65, Italia 95.40 a 95.70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.65, Rend. austr. carta 100.10 a 100.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.30, Credit 676.— a 679.—, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 653.— a 655.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 132.50 a 134.50.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 99.70, Rendita ital. 5% 104.40, Rendita Spagnuola esterna 91.87, Azioni Banca ottomana 599.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. 700.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 89.82, Cambio Londra 251.76, Rendita austr. in oro 102.30, Rend. ungh. in oro 4% 100.—, Länderbank 505.—, Lotti Turchi 131.50, Banca di Parigi 13.04, Azioni Meridionali ital. 760.—, Rio Tinto 1595.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 7/16, Lombardi 3 1/2, Argento 28 1/4, Rend. Spagnuola 91 1/2, Italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/2, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.10, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 10. (Chiusa). Santos good average per marzo 39.75, per maggio 39.—, per settembre 4.0—, per dicembre 40.75.

Amburgo 10. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. calmo

Havre 10. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.75, per dicem. 47.50.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 15 in rialzo 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 9. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 3 93/100, Febbraio-Marzo 3 93/100, Marzo-Aprile 3 95/100, Aprile-Maggio 3 99/100, Maggio-Giugno 4 01/100, Giugno-Luglio 4 03/100, Luglio-Agosto 4 05/100, Agosto-Settembre 4 06/100, Settembre-Ottobre 4 06/100, Ottobre-Novembre 4 07/100.

Metalli. *Londra* 10. Stagno Straits: Apert. 130 1/2, Chiusa 129 5/8, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 67 9/16, per 3 mesi 67 7/8.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 18.50. calmo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 45.75, per marzo 46.25, maggio-agosto 46.25, settembre-dicembre 46.50 calmo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 15.90, per marzo 16.—, marzo-giugno 16.50, maggio-agosto 16.—, calma

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 23.30, per marzo 23.55, per marzo-giugno 23.95, maggio-agosto 23.95. staz.o

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.10, per marzo 30.40, marzo-giugno 30.70, maggio-agosto 30.90. staz.a

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 45.75, per marzo 45.25, maggio-agosto 43.75, settembre-dicembre 39.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 38.—38.10 calmo, bianco per mese corr. 42 1/8, per marzo-giugno 42 7/8, calmo, per maggio-agosto 43 1/4, ottobre-genn. 34 3/8. Raffinato 76.50 a 77.—.

Amburgo 10. (Chiusa). Per febbraio, 30.40, per marzo 30.55, aprile 30.70, maggio 30.80, giugno 30.90, luglio 30.99. fiacco

Londra 10. Java a scell. 16.09, Rappe greggio a sc. 15 1/4. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 Febbraio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Napried	11	Caricazione
1	Pavia	11	Scaricazione
1 a	Dorotea	12	»
3	Tirol	12	»
6	Habsburg	16	»
9	Kassa	11	»
12 a	Ravenna	11	Caricazione
12 b			
13 a	Erny	18	»
13 b			
14	Gerty	14	Scaricazione
17	Lucia	13	»
21	Gius. Corvaja	11	Caricazione
22	Rakoczy	10	»
24			
25	Triglar	12	Scaricazione
Molo I	Prazattus	14	»
» II	Agrumaria	11	Caricazione
	Bitinia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

Orari ferroviari invernali.
È comparso il
„HENDSCHEL'S TELEGRAPH"
in edizione completamente rinnovata e corretta, con nuovi caratteri chiari e carte nuove.
Trovasi in tutte le librerie.
EDIZIONE GRANDE E PICCOLA.
Annata 59, N. 1, per febbraio e marzo 1905.
Francoforte s. M.
Stabilimento editore del Hendschel's Telegraph

MATTONI
GIESSHÜBLER
ACQUA
NATURALE-ALCALINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

GINO TREVES
OPERATORE-CALLISTA
Ambulatorio: Via Beccherie 17, p. I.
con luce elettrica
dalle 1-2 e 5-7 pom., le altre ore recasi a domicilio
Telefono N. 845.
Al Bagni Oesterreicher via Lazzaretto vecchio 52 dalle ore 10 1/2—12.

Fabbrica di cemento dell'Austria infer.
CERCA per pronta entrata
UN CAPO MINATORE
energico e pratico per la sorveglianza della scavazione del materiale greggio Offerte scritte di proprio pugno con indicazione dell'età e dell'attività finora spiegata, come pure copia degli attestati inviare sub «W. C. 8909» a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2

Grand Restaurant Hacker
Piazza S. Giovanni 5.
Menu del Pranzo a Cor. 2.—
Hors-d'œuvre
Zuppa
Allesso con due contorni
Arrosto con insalata
Dolce — Frutta — Formaggio.

NELLA
Trattoria „Erzegovina"
Via Pondares N. 4
trovasi buonissimo vino dalmato.
Cucina alla casalina sempre pronta, preparata dalla cuoca già addetta all'Osteria „Alla Bosnia".
Dev. proprietario
GIOVANNI BIBICA.

Lassnitzhöhe presso Graz
Stazione Lassnitz sulla ferrovia dello Stato.
Telefono interurbano 465.
Sanatorio. Stazione invernale. Villeggiatura.
Aperto tutto l'anno
Luogo adatto per malattie interne e dei nervi, per convalescenti d'ogni specie. Medico permanente. Abbondanti mezzi di cura. Cura idroterapica, elettrica e bagni di luce. Massaggio, cure dieteti he, fangature, inalazioni ecc. Dirigente: Dott. Ed. Miglitz. med. prim.
Prospetti fornisce la Direzione.

Carne di vitello o di manzo
prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. fior. 2.30, franco verso rivalsa
WITTWE MAIMAN, Podwoloczyska 58 (Austria)

Vermouth al Rabarbaro
Specialità della premiata ditta
Attilio Depaul, Trieste.
Dichiarato come il migliore tipo nazionale ed oggi il prescelto. Si badi però che il grande consumo che ne vien fatto ha indotto molti fabbricanti a mettere in commercio delle pessime imitazioni. — Si domandi quindi sempre: VERMOUTH al RABARBARO DEPAUL.

DA VENDERE:
Una Macchina a vapore
della potenzialità di 16 cavalli, con rispettiva puleggia di trasmissione, fabbricata nel locale Stabilimento Tecnico.
Una Grù a carretto
con slitta e carrucola differenziale della portata di 5000 chilogrammi.
Una Fucina da fabbro
completa, tutta in ferro, a due fuochi.
Il tutto da visitarsi nella
Fabbrica Macchine fuori d'esercizio
sita in Via Conti N. 12.

BANCA E CAMBIO VALUTE
Giuseppe Bolaffio - Trieste
TELEFONO N. 259

La sezione Banco-Giro istituita da poco tempo, funziona già con soddisfazione generale, giacchè per ogni Commerciante, Società ed Azienda è l'economia di tempo uno dei principali fautori del regolare andamento degli affari.

Grandi vantaggi ritraggono i Correntisti dall'avere il loro Conto Corrente presso una Banca che, pur offrendo tutte le migliori garanzie, vada esente dall'inevitabile burocrazia delle Banche per Azioni.

La ***Banca Giuseppe Bolaffio*** essendo una Banca privata, diretta e sorvegliata dai proprietari stessi, va esente da tale inconveniente e perciò tanto gl'incassi che i pagamenti sono effettuati con la minor perdita di tempo da parte degli incaricati dei Correntisti.

Banco-Giro.

Accetta versamenti in Banco-Giro al 3 1/2% con prelevazioni a vista verso chèques sino a Cor. 100.000 e per somme maggiori con un'ora di preavviso.

Piccoli importi dalle 7 ant. alle 8 pom.

Conti Correnti.

Accetta versamenti di qualunque importo con prelevazioni a vista ed a scadenza fissa abbuonando l'interesse annuo

per Banconote dal 3 1/2% al 4 1/2% — per Napoleoni dal 2% al 2 1/2%

a seconda del termine di scadenza.

I Signori Correntisti godono tutte le facilitazioni possibili in tutti i rami di attività della Banca e precisamente l'incasso di coupons, titoli estratti, conti di piazza, canoni di società, premi di sicurtà e pagamenti di noli, polizze di carico, premi di sicurtà, tasse di finanza, tasse industriali, tasse rendita, tasse rendita personale.

Assume:

Assicurazioni di qualsiasi prestito con lotteria o senza, contro la perdita derivante dall'estrazione col rimborso.
Verificazione di qualsiasi prestito con o senza lotteria in tutte le estrazioni passate e future.
Cartelle di Lotteria Austriache, Ungheresi ed estere permesse nella Monarchia, compera e vende ai migliori prezzi di giornata.
Azioni di Stabilimenti Industriali, Ferrovie, Banche, Ferriere, Acciaierie ecc. ecc., compera e vende. Fornisce tutte le indicazioni possibili e dà relazione sugli ultimi bilanci.
Rendite e Carte d'impiego compera e vende essendo sempre ben provvista di quelle più sicure e più convenienti.
Sovvenzioni sopra carte di valore ad interessi vantaggiosi.
Rate Biglietti Lotteria e qualsiasi altra carta di impiego con rate settimanali e mensili a modico interesse.
Promesse su tutti i biglietti di lotteria permessi nella Monarchia.
Depositi in custodia a modiche condizioni.
Amministrazione per conto dei propri Correntisti di tutti i valori da loro depositati a questo scopo, con esatta revisione di tutte le estrazioni, ammortizzazioni ed eventuali vincite, reimpiego dei capitali risultanti dalle ammortizzazioni, consigliando i clienti per eventuali impieghi o permute.
Giornale d'estrazioni „La Fortuna", portante tutte le estrazioni di cartelle di lotteria, azioni, lettere di pegno, priorità estere e nazionali. Informazioni su qualsiasi valore, bilanci, congressi generali, sedute ecc.
Informazioni di credito su Privati, Banche, Stabilimenti ecc.
Vaglia per l'Italia.
Chèques per tutte le città del **mondo**, purchè sieno fornite di una casa Bancaria.
Stabili in città: assume l'amministrazione di stabili in città, con speciale economia per i proprietari, avendone già altri in propria amministrazione.

La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio è assicurata presso le **Assicurazioni Generali** contro il furto per iscasso.

La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio fondata nel **1866**, conta **38** anni di onorata esistenza.

LA FABBRICA SCATOLE
secondo i sistemi più moderni
— di —

J. Bonac, Lubiana

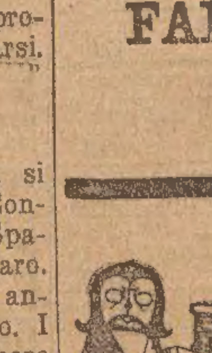
raccomanda i suoi prodotti:
Scatole col coperchio attaccato, con o senza molla; Scatole quadrate per esportazione; Scatole per campioni senza valore; Scatole rotonde stampate; Scatole per tè; Schizzetti per polvere da insetti, Astucci da sigarette da poco prezzo, ecc.
Campioni gratis! **Forte produzione!**

Migliaia di lettere di ringraziamento
da tutte le parti del mondo contiene il libro istruttivo che è un vero **consigliere domestico**, riguardante il
BALSAMO DI A. THIERRY e L'UNGUENTO DI CENTOFOGLIE
rimedi insuperabili. Questo libretto viene spedito franco verso invio di 35 centesimi, anche in francobolli. Chi ordina il balsamo riceve un libro gratis. 12 bottiglie piccole o 6 bottiglie doppie costano Cor. 5.—, 60 bottiglie piccole o 30 bottiglie doppie Cor. 15.— franco compresa la cassetta ecc., 2 vasetti di unguento di centofoglie, franco, compresa la cassetta Cor. 3.60. Indirizzare le ordinazioni:
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn
Pregasi indicare nomi dei falsificatori o rivenditori di imitazioni dei miei preparati, ch'io solo tengo genuini, per poter procedere contro di loro

„PUREZA" rappresenta una meravigliosa invenzione
nell'arte di tingere i capelli

„Pureza" è un preparato **ben conosciuto** per la virtù di **ridonare completamente in 6-8 giorni** ai **capelli e alla barba, incanutiti, il colore naturale di qualsiasi tinta**, senza insudiciare nè la pelle nè la biancheria. -- Analizzato e approvato dal **Laboratorio chimico del Gremio farmaceutico austr.** Vendita esclusiva presso **GUSTAV BEHREND, Vienna, I, Kärntnerstrasse 44.**
Prezzo di una bottiglia Corone 4.—, per posta centesimi 40 in più, verso rivalsa.
Deposito a Trieste: ETTORE ZERNITZ, via Stadion 2.

BREVETTO HATSCHEK
Lavagna Eternite
Le più ampie garanzie.
PRIMISSIME REFERENZE
Domandate campioni e prospetti
IL MIGLIORE TETTO DEL PRESENTE!
Sicuro contro il fuoco, la bora e le intemperie.
Non occorrono riparazioni
leggero, elegante.
Prezzo conveniente
denominazione registrata per „ARDESIA-CEMENTO-ASBESTO"
FABBRICHE ETERNITE LODOVICO HATSCHEK, VÖCKLABRUCK, AUSTRIA SUP.
FABBRICHE: { Vöcklabruck, Austria sup. / Nyerges-Ujfalu, Ungheria.
DEPOSITI: { Vienna IX, Berggasse 11. / Budapest, Andrassystr. 33.
Rappresentanza generale: Fabbrica Cemento Portland LENGENFELD, Soc. anon., Trieste, via Geppa N. 2

UN BEL TIPO

dev'essere colui che non ha capito ancora che «JAVOL» è l'unico rimedio per i capelli che abbia un valore positivo. Grandioso! E' la vera parola.
Prezzo di una boccetta sufficente per lungo uso cor. 3.50. Trovasi nelle farmacie, nelle drogherie, presso i principali profumieri e barbieri. Rappresentante generale Massimiliano Fessler, Vienna III/2, Hintere Zollamtsstrasse 3.
JAVOL

†

GIORGIO TOSSICH

POSSIDENTE

si addormentò nel bacio del Signore oggi nel meriggio dopo lunghe inenarrabili sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La consorte **Emma** nata **Terpin**, i figli **Antonio**, **Silvio**, **Paolo**, **Mario**, **Giulio**, **Ermanno**, **Nino** e **Mary** maritata **Gessi**, nonchè il genero **Felice Gessi**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, affranti dal dolore, partecipano sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 12 corr. alle 9.30 ant., partendo il mesto convoglio dalla propria abitazione alla chiesa parrocchiale di Muggia, quindi la salma verrà trasportata a Trieste per essere deposta nella tomba di famiglia.

MUGGIA, 10 Febbraio 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Il trasporto della salma del compianto

Alberto delle Grazie

avrà luogo oggi alle ore 3 pom. invece che alle 2 come pubblicato ieri.
Trieste. 11 Febbraio 1905.

La sottoscritta partecipa ai parenti, amici e conoscenti che ieri cessava di vivere appena nascente la loro figlia

GIUSEPPINA

Trieste, li 10 Febbraio 1905.
Famiglia di ANTONIO FURLAN.

Nuova Impresa «PIETAS» via Vincenzo Bellini 13.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **de Zamagna** e **Bellan** porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo prendendo parte alla sciagura che le colpì, vollero lenire il dolore che arrecò loro la perdita dell'indimenticabile sorella rispettivamente cognata

ERMINIA

Ragusa, li 7 Febbraio 1905.

Il **Municipio di Muggia** compie il mesto ufficio di annunciare il decesso oggi avvenuto del benemerito ex-podestà

GIORGIO TOSSICH

Le onoranze funebri seguiranno Domenica 12 corrente alle ore $9^1/_2$ ant., alle quali prenderà parte in corpore la cittadina rappresentanza e le corporazioni locali.

MUGGIA, 10 Febbraio 1905.

Con l'animo commosso, sento il bisogno e compio il dovere di esternare la mia profonda riconoscenza alle Autorità Municipali di Cittanova, Buje, Umago e Verteneglio, e a tutti che in qualunque guisa vollero onorare la memoria della mia diletta consorte

ROSALIA,

mirando anche a lenire lo sconforto indicibile in cui, per la sua perdita, venne piombato l'animo mio.

La mia gratitudine esprimo poi eziandio all'egregio medico di Cittanova **Dr. Domenico Sambo**, il quale, nulla tralasciando di ciò che umanamente era possibile per salvare dalla morte la compagna della mia vita, esercitò il suo ministero con premura ed interessamento tali che mai potrò dimenticare.

CITTANOVA, 9 Febbraio 1905.

SILVESTRO VENIER.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzetto intelligente per negozio vetrami. Indirizzo al Piccolo. 1111

CERCASI brava domestica italiana, sappia cucinare, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1508

CERCASI ragazza con buone referenze per pulire stanze per solo mattina. Indirizzo al Piccolo. 1622

CERCASI prontamente mezzo facchino per distribuzione pane. Indirizzo Piccolo. 1635

CERCASI **signorina per lavori scrittoio, quale principiante con paga. Offerte in iscritto al Piccolo sub «Spiriti e vini»** 1662

CERCANSI PRONTAMENTE signori, bravi affaristi per visitare clientela privata in Istria. Indirizzo al Piccolo. 1776

CERCASI prontamente ragazzo allievo cuoco, pratico di pasticceria. Presentarsi dopopranzo 2-3. Restaurant Bonavia. 1748

CERCASI brava, onesta ragazza prestaservizi. Via Chiozza 25, porta 4. 1747

CERCANSI due bravi lavoranti sarti, indispensabile conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1740

CERCASI onestissima, buona donna servizio, dando camerino, letto, piccola mercede, cambio piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 1708

CERCASI pratica cameriera per mattina, 20 cor. mensili; ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1705

CERCANSI garzone sartoria da uomo. Indirizzo al Piccolo. 1704

CERCASI agente bene introdotto nei caffè e nei locali. Presentarsi dalle 4 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 1692

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Via Ombrelle 7, III, sinistra. 6416

PRIMARIA **casa in spedizioni internazionali cerca provetto impiegato del ramo spedizioni, attivo e zelante; si esige la cognizione perfetta delle lingue italiana, tedesca e francese, come pure cognizioni di tariffe ferroviarie. Solamente persone veramente capaci e zelanti vogliano offrirsi sub «A. Z. 50» Piccolo.** 1596

GUADAGNO lucroso e facile per signore o signorine che cooperassero alla produzione degli affari in una azienda commerciale e fossero eventualmente disposte viaggiare in provincia sviluppo azienda. Offerte «Guadagno» al Piccolo. 1248

GOVERNANTE cercasi. Offerte con referenze sub «Brava massaia» al Piccolo. 6315

PERFETTO **tenitore libri e corrispondente, con perfetta conoscenza lingua tedesca, cercasi prontamente. Paga da principio cor. 200. Offerte «Perfekt» Piccolo** 1670

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1768

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. Istituto 19, I, sinistra. 1715

CAMERIERA per laboratorio dentistico cerca agenzia via Economo 10. 1736

CERCO semplice cameriera, abile nel cucire biancheria, riparature vestiti, preferita tedesca, parli bene italiano, con attestati buoni. Indirizzo al Piccolo. 1721

DOMESTICA cercasi, che sappia cucinare, buon salario. Via Nuova 27, IV piano. 1683

DONNA servizio cercasi, soldi 40 giorno. - Via Belvedere N. 41. 1656

SOCIETA' d'assicurazioni cerca riscuotitore capace ed attivo, che sia in grado di depositare una cauzione di 400 a 500 corone; posto bene rimunerato. Offerte sub «Posizione 223» al Piccolo. 9868

PRESTASERVIZI brava, con buoni attestati, cercasi. Via Rossetti 3, III. 9865

PRONTAMENTE cercansi mezzo lavorante e ragazzo pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1446

DITTA importatrice ed esportatrice a Catania cerca abile corrispondente italiano e tedesco, che conosca la tenitura di libri, lavoratore indipendente, con ottimi certificati e primarie referenze. Offerte con indicazione dell'età e pretese sub «Esportazione» Hotel Grande Bretagne, Catania. 6467

MACCHINISTA calzolaio capace qualsiasi lavoro, cerca occupazione negozio oppure a casa. Indirizzo Piccolo. 1723

OFFRESI donna giovane, capace tutti lavori domestici, per tutta giornata. Offerte sub «Rosa» Piccolo. 1722

GOVERNANTE casalinga cerca posto dirigere casa. Offerte «Stütze der Hausfrau» Piccolo. 1698

SIGNORE distinto offresi a persona vecchia come lettore giornali italiani, tedeschi, dalle sei alle otto di sera. Offerte «Ideale» al Piccolo. 6426

SIGNORINA offresi per leggere giornali e libri italiani, tedeschi, a vecchia signora. Gentili offerte sub «C. D.» Piccolo. 1654

ITALIANO venticinquenne, bell'aspetto, ottime referenze, ufficiale della riserva, parla francese, inglese, dattilografo, dispone duemila, cerca impiego corrispondente, viaggiatore, per Italia, presso seria ditta, facendo tirocinio; modeste pretese. Scrivere Carlotti, fermo posta, Torino. 6457

IMPIEGATA abile scrittoio, cancelleria, con attestati, referenze, occuperebbesi. Scrivere «Capacità» Piccolo. 6418

MACCHINISTA navale, terrestre, capacissimo tornitore legno, metalli, cerca buon posto, modeste pretese. Offerte «Macchinista tornitore» Piccolo. 1653

CORRISPONDENTE italiano, capace corrispondere pure nella lingua tedesca, parla slavo, pratico lavori scrittoio e dogana, adatterebbesi pure viaggiare, cerca migliorare posizione. Offerte al Piccolo sub «Modesto». 6442

OFFRESI giovane vedova famiglia distinta, attendere bambini, stirare, macchina. Offerte «Vedova» Piccolo. 1782

OFFRESI ragazza anni 16, apprendista per negozio; parla italiano e slavo. Indirizzo al Piccolo. 1778

CAMERIERA offresi per mattina. Giovanni Boccaccio N. 1, I piano. 6425

PROFESSORE disegno, pittore, schizzista, réclames; conosce benissimo architettura, proiezioni ortogonali, prospettiche, assonometriche, cerca posto anche fuori Trieste; intenderebbesi con mediatori. Offerte «Accademico 100» Piccolo. 1647

OFFRESI ragazza già pratica panetteria, pasticceria. Offerte «S. B.» Piccolo. 6448

BALIA friulana sana, latte fresco, offresi fior. venticinque mensili. Indirizzo Piccolo. 1240

DISEGNATORE pratico, edilizia e meccanica, offresi per costruzioni. Offerte «Tecnico» Piccolo. 1543

CORRISPONDENTE tedesco, che parla italiano, cerca occupazione qui o Gorizia. Gentili offerte «Rosenkranz» cassetta postale N. 283. 1609

GIORNALISTA italiano, abilissimo, disponibile. Ottime referenze. Scrivere sub «Giornalista» Piccolo. 6086

SIGNORA vedova, bella presenza, indipendente, cerca posto donna di chiavi presso signore. Indirizzo al Piccolo. 1724

PRATICANTE assolto Accademia di commercio, conosce alquanto italiano, perfettamente tedesco, slavo, cerca posto presso ditta triestina. Indirizzo: Augusto Kac, Tegethoffstrasse 22, Marburg (Stiria). 1738

INSERVIENTE dello Stato, ammogliato, cerca accudire piccola campagna signorile, compenso alloggio. Scrivere Pegan, Coroneo 5, I, porta 7. 1686

OFFRESI ragazza giornata per lavori domestici oppure sorvegliare bambini. Offerte «Bambini» Piccolo. 1666

OFFRESI donna di cuore per assistere ammalati. Indirizzo al Piccolo. 1646

ISTRUZIONE

SIGNORE italiano cerca scambiare conversazione tedesca. Offerte sub «Filologo» al Piccolo. 1655

STUDENTE d'Università cercasi per istruzione e conversazione di lingua italiana. Offerte con pretese onorario sub «Firenze» Piccolo. 6420

STUDENTE Reale inferiore tedesca offresi per istruire materie scolastiche popolari tedesche. Indirizzo al Piccolo. 1717

CORRIPETIZIONI **tutte materie Ginnasi-Reali inferiori, scuole popolari italiano-tedesche. Per adulti conversazione, grammatica, corrispondenza (italiano-tedesca), calligrafia. Gmeinböck, Orologio 4.** 6462

IMPIEGATO insegna italiano, tedesco, stenografia tedesca; miti pretese. Offerte «Beamter» Piccolo. 1671

STUDENTE in legge, già occupato come precettore presso distintissima famiglia, insegna qualunque materia Ginnasio Stato e metodo rapidissimo italiano e tedesco. - Gentili offerte sub «Eminente» al Piccolo. 6428

SIGNORINA insegnerebbe italiano, ricamo, cucito; ripetizioni materie scolastiche. - Offerte «Maestra» Piccolo. 6417

PER signori, signore, offre signora lezioni italiano, inglese, francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 1663

LUNEDI' 13 febbraio cominciano lezioni serali per signori, diurne per signorine, lingue tedesca, italiana, corrispondenza commerciale, tenitura libri, fiorini quattro mensili. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9866

BAMBINI! Sabato-mercoledì ore 5 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1468

AFFITTANZE

CERCANSI per agosto, vicino posta centrale, piccolo magazzino e quartiere tre stanze, uno o due camerini e cucina. Offerte indicando affitto «Trieste 1» casella postale 141. 1147

CONIUGI con bambina cercano bella stanza ammobiliata, con costo. Offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 1445

CERCASI **villino o quartiere con giardino, 7 stanze più accessori, vicinanza città. Offerte al Piccolo sub «Villino 48»** 1769

CERCANSI stanza due letti e salottino con stufa e costo, centro, elegantemente ammobiliati. Offerte: Paduina 3, primo, M. R. 1572

CAMPAGNA in Scorcola o Veduta Romana cercasi per agosto quartiere di quattro camere e accessori. Offerte sub «Scorcola» al Piccolo. 6328

CERCANSI **per agosto quartiere in un villino composto di 4 stanze ed accessori, con uso di giardino. Offerte al Piccolo sub «Villino.»** 1680

OPERAIO onesto cerca camerino ammobiliato, vicinanza Giardino Pubblico. Offerte «Operaio 10» al Piccolo. 6444

CERCA prontamente signora, stanzetta ammobiliata, cor. 16. Offerte «Trieste» Piccolo. 1782

CERCASI quartiere quattro camere, camerino, centro, prezzo circa 800 cor. Offerte sub «R. O.» Piccolo. 1694

PRIMARIA ditta cerca magazzini molto chiari ed asciutti, ad uso lavoratorio e scrittoio, in vicinanza Stazione. Eventualmente retrocasa, quartieri che si possano ridurre a tale scopo. Offerte sub «3157» al Piccolo. 1775

IMPIEGATO cerca nei pressi Stazione meridionale, stanza, costo, presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «Ungherese» al Piccolo. 1737

GIOVANOTTO cerca stanzetta ammobiliata, costo, pressi Punto franco. Offerte sub «Giovanotto» Piccolo. 1755

MAGAZZINO piccolo, posizione centrica, e stanza ingresso libero, primo piano, cercansi prontamente. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 1688

PRONTAMENTE CERCASI magazzino due, tre fori, centro. Offerte sub «N. 13» al Piccolo. 1672

CONIUGI con bambini cercano stanza ammobiliata semplice, comodo cucina, pagamento settimanale. Offerte «Sicuro» al Piccolo. 1676

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, con o senza costo. Acquedotto 23, porta 4. 6419

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, ingresso libero. Barriera 18, II. 6434

AFFITTASI quartiere campagna tre stanze, camerino, cucina, per 24 febbraio; negozio commestibili vendesi per fior. 350, affitto fior. 132 annui. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 6452

AFFITTANSI stanza, costo, fior. 28; altra due signori fior. 48. Fontanone 16, terzo. 6429

AFFITTANSI due o tre camere vuote, uso scrittoio, gas, ingresso libero. Via Nuova 11, II, destra. 1754

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con due finestre, stufa, gas, buon costo. Via Chiozza 11, II, 12. 1780

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, persona sola. Artisti 8, II. 6282

AFFITTASI stanza, ingresso libero, con costo, fior. 4.50 settimanali. Via S. Marco 30, I. 1771

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, vista al mare. Orologio 6, II, porta 5. 1773

AFFITTANSI prontamente quattro camere, camerino, cucina, vista splendida, aria purissima; prezzo conveniente. Via del Monte 20. 1765

AFFITTASI a signore distinto stanza con alcova, ammobiliata, presso piccola famiglia civile; unico subinquilino, eventualmente costo fino. Indirizzo Piccolo. 1768

AFFITTASI **prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina, dispensa, via Stadion 24. Rivolgersi dal portinaio.** 1652

AFFITTASI una stanza grande con due finestre, uso scrittoio, con stufa, gas, telefono, ingresso libero. Valdirivo 12, I piano. 6338

AFFITTASI camera vuota, acqua, presso piccola famiglia. Via Tivarnella 3, terzo piano, porta 15. 6251

AFFITTASI prontamente quartierino due camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1580

AFFITTASI PRONTAMENTE bel quartiere, primo piano, casa signorile con tutto il comfort moderno, sei stanze, cucina, dispensa, camera da bagno, cantina, poggiolo ecc., luce elettrica e gas. Rivolgersi via Lodovico Ariosto N. 2 (Belvedere), II piano, porta 18. 1496

AFFITTASI stanza ammobiliata due persone, volendo costo, fior. 22 mensili. Via Cologna 21, porta 16. 881

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 699

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 1165

AFFITTANSI quartieri di due e tre stanze, cucina, destra chiesa Roiano. 1455

AFFITTANSI in casa signorile due stanze soleggiate, II, prezzo mite. Rivolgersi al portiere via Cecilia 6. 1442

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Via Bosco 14, primo. 1422

AFFITTANSI prontamente quattro camere e cucina, volendo anche per studio. S. Nicolò 29. 6203

AFFITTANSI **prontamente due stanze, corridoio, ingresso libero, primo piano, centro, adatte scrittoio. Rivolgersi deposito birra, Torrente 18.** 6435

AFFITTANSI una o due stanze vuote, ammobiliate, comodo cucina. Via Traversale al Bosco 3, II. 6447

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente costo, signore escluse. Via Chiozza N. 25, porta 1. 1695

AFFITTASI stanza ammobiliata, bella posizione. Istituto 31, III piano, destra. 1700

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza elegantemente ammobiliata, con stufa. - Indirizzo Piccolo. 1709

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 1720

AFFITTASI cameretta ammobiliata, fior. 5 mensili, persona onesta. Campanile 3, IV. 1735

AFFITTASI prontamente stanza vuota, parchettata. Via Belvedere 30, destra, mezzanino. 1750

AFFITTANSI stanza e cucina. Vicolo S. Vito N. 8. 1753

AFFITTANSI Piazza Grande 6, sopra Caffè Specchi, II piano, porta 27, due stanze, una grandissima, elegantemente ammobiliate, ingresso libero. 1677

AFFITTANSI prontamente, casa signorile, Piazza Stazione, due stanze vuote, primo. Indirizzo Piccolo. 1674

AFFITTASI a distinto signore, unico subinquilino, magnifica stanza ammobiliata, davanti. S. Nicolò 32, III, sinistra. 1661

AFFITTANSI camera, cucina, pel 24 febbraio. Via S. Servolo 11, primo. 1658

AFFITTANSI prontamente due quartieri, Sette fontane. Rivolgersi via Farneto 18, secondo. 1657

AFFITTASI 15 febbraio bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 30, II. 6439

AFFITTANSI vicinanza Barriera, camera, camerino, cucina. Rivolgersi Sette fontane 2, commestibili. 6440

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Ireneo 6, mezzanino. 6441

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno, due signori. Carradori 16, IV, destra. 6433

AFFITTANSI due belle camere con uno o due letti. Via Commerciale 18, III, destra. 6415

MAGAZZINO interno, a volto, affittasi prontamente, pressi piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 1733

25 fiorini mensili affittasi camera, buonissimo costo, vicino portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 1725

SIGNORA tedesca affitta stanza ammobiliata, eventualmente costo. Farneto 31, primo. 1659

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Acquedotto 95, portinaia. 6449

QUARTIERE da affittare: tre camere, cucina, cantina, gas in tutta la casa, uso giardino, fior. 240. Via S. Cilino 413, vis-à-vis al Frenocomio. 1493

SUBAFFITTASI 24 maggio quartiere due stanze, camerino, cucina, terrazza. Via Caserma 3, I, dalle 10-12 ant. 6461

12 fiorini affittasi camera elegantemente ammobiliata, stufa. Caserma 8, quarto. 1648

OFFRO camerino a donna indipendente, scambio servizi, salario. Indirizzo al Piccolo. 1757

CAMERA due letti, per due persone, fior. 10. Commerciale 7. 1766

SUBAFFITTASI **24 febbraio in via Ghega, primo piano, quartiere di cinque stanze. Prezzo ridottissimo. Indirizzo Piccolo.** 9867

STANZA ammobiliata affittasi per cor. 20. Via Molin piccolo 7, IV, sinistra. 1151

CORSO 21, II, destra, affittasi prontamente quartiere o stanze; informarsi ivi. 1513

SUBAFFITTASI **prontamente quartiere in via Acquedotto N. 34, I p, vicino al Politeama. Rivolgersi dal portinaio.** 1843

SUBAFFITTASI 24 febbraio bellissimo piccolo quartiere. Via Fabbri 2, I piano. 1727

PRONTAMENTE affitto camera due finestre, parchettata. Massimo d'Azeglio 22. 6451

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SECONDA mano verrebbero acquistati prontamente un paio eleganti orecchini da signora, solitari od altro, spesa massima corone cinquemila. Offerte «Brillanti» al Piccolo. 1589

CERCASI un Maligan (di Parigi) in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 1759

CASSA forte N.o 2, usata, cercasi. Offerte Piccolo sub «Cassiere». 1744

COMPREREBBESI bicicletta uomo. Offerte con prezzo e marca sub «Prezzo» Piccolo. 1713

CERCASI carretto a mano, due ruote. Indirizzo al Piccolo. 1710

MOTOCICLETTA triciclo o a due ruote, con carrozzella, se in buono stato, comprerebbesi. Offerte sub «N. 515» al Piccolo. 1682

CERCASI prontamente carrozzella usata per bambino. Indirizzo al Piccolo. 1667

VENDONSI macchina scrivere, bicicletta Stiria nuovissima, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1700

VENDESI prontamente avviato lavoratorio da falegname, causa altra industria. Indirizzo Piccolo. 1702

VENDONSI eleganti e solidissimi mobili cucina nuovi. Via Molino grande 11, botteghino erbaggi. 1702

VENDONSI splendido «sortiè» da ballo e vestito bleu signora, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1711

VENDONSI prontamente camera da pranzo fior. 150. Metà costo, quattro poltroncine moderne; eventualmente due letti nuovi con suste; armadio; lavamano. Manzoni 2, terzo, porta 14. 6465

VENDESI bilancia, piatti ottone, adatta macelleria, commestibili, fior. 6. Indirizzo Piccolo. 1714

VENDESI splendido domino raso celeste, fior. 14. Piazza Goldoni 12, V. 1719

VENDONSI in blocco utensili da cucina, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1731

VENDONSI soprabito nuovo 9, havelock 5. Commerciale 8, porta 6. 1734

VENDONSI mantiglie, vite ballo, mantiglia, paletot peluche, vestito, cappelli neri signora. Cercasi donna servizio. Via Belvedere 22, III. 6383

VENDESI causa partenza cartoleria centrale cor. 500, utile sicuro 150 mensili. Rivolgersi cartoleria Brancalion, Venezia. 6424

VENDONSI causa partenza diversi armadi ecc. Via Gaspara Stampa 5, IV piano. 1741

VENDESI piano ottimo stato, buona voce. Indirizzo al Piccolo. 1745

VENDESI botteghino con unito quartiere, bene avviato, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 1749

VENDESI negozio commestibili, erbaggi e frutta. Offerte sub «Valore 600» al Piccolo. 1691

VENDESI negozio commestibili, frutta ed erbaggi. Indirizzo Piccolo. 1690

VENDONSI diversi mobili usati, in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 1696

VENDESI una fiammante «kolben-pompa» per vino. Chiozza 19, deposito vini. 6381

VENDESI cornetta sibemolle, Boemia, nuova, mite prezzo. Madonnina 34, Zannier. 1772

VENDONSI frak, gilet bellissimo, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1756

VENDONSI bellissimo vestito uomo, nuovo, soprabito, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 1761

VENDONSI argentiera, due vasi giapponesi, diversi mobili. Ghiaccera 4, secondo. 6463

VENDONSI vestiti diverse qualità, lusso, in buonissimo stato, uomo, donna. Corso 1, porta 11. 9864

VENDONSI macchina fotografica 16×18, obiettivo autore con accessori; fucile Winchester, calibro 12, per caccia a sei cariche; macchina nuova maglie, calze. Rivolgersi via Pietà 5, piano III. 1650

VENDESI partita mobili d'occasione a prezzi favorevolissimi. Gelsi 13. 6443

VENDO bigliardo, 10 palle avorio fior. 30; saloni, bonjour, frak, stralcio. Istituto 5, mezzanino, porta 11. 6446

VENDONSI canapè, sei sedie. Corso 41, II, porta 15. 6454

VENDONSI armadio quattro cassetti, letto completo, leggio (lettorino). Farneto 23, primo. 6421

VENDONSI riposé fiorini 7, coperte imbottite fior. 8, lavamano una persona fior. 5, e affittasi stanza vuota, grande. S. Michele 22, primo. 6432

VENDESI pianoforte nero, ottimo stato. S. Francesco 9, porta 9. 1649

VENDONSI brande buon prezzo. Via Chiozza 15, III. 1660

VENDONSI splendide ville, villini, fondi, nelle più belle posizioni di città-territorio. S. Nicolò 32, porta 4, ore 1.30-2.30. 1664

VENDESI splendido costume clown per fanciullo. Via Sanità 25. 1065

VENDONSI dieci closets completi, compreso tubi acqua. Canova 13, portiere. 1716

VENDONSI credenza con marmo, tavolino, canapè, quadri, letto completo, vetrina cucina. Barriera 13, piano quarto, sinistra. 1746

BRILLANTI. Splendidi orecchini solitari, anello, orecchini con smeraldi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1732

ORECCHINI brillanti da vendere a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1729

SPOSI! Una camera da letto bellissima, bene stagionata; una cassa orologio a torre, modico prezzo, vende falegname Acquedotto 63. 6437

BICICLETTA OTTIMO STATO vendo cassa. Indirizzo Piccolo. 1758

VENEZIA cor. 500 vendesi cartoleria centrale Brancalion, utile netto 150 mensili. 6423

ROIANO, 3 minuti dalla chiesa, vendesi casa nuova con giardino, 8 locali, acqua, bella vista. Indirizzo al Piccolo. 1703

CHITARRA spagnola da concerto, prezzo mite, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1689

CAUSA lutto vendonsi elegante costume «Pepita» quasi nuovo, blusa di seta per persona piccola, snella, cappello da teatro ecc., tutto a buonissimo prezzo. Via S. Nicolò 33, IV, destra dalle 11 alle 2. 1697

SEI sedie pelle moderne, costarono fiorini 52, vendonsi fiorini 28. Indirizzo Piccolo. 1777

OCCASIONE: carrozzetta-letto per bambino, quasi nuova, vendesi; sedie impagliate, quasi nuove, corone una al pezzo, gabbie per trasporto galline, in ferro, corone una al pezzo. Indirizzo Piccolo. 1751

CEDESI salumeria buone condizioni, posizione centralissima, lavoro sicuro, miti pretese; cercasi conduttore per primario restaurant, cauzione. Informazioni Rosa, Caffè Goldoni. 1779

RATE vendonsi orologi, catene, anelli. — Scrivere casella 71, posta Tergesteo. 6390

NEGOZIO olio, aceto, sapone, bene avviato, posizione centrica, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1423

PESA decimale usata, con pesi, vendesi, mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 1730

FONDO sulla via Fabio Severo, dirimpetto la fabbrica birra, vendesi. 1742

MOBILI, grande occasione, due stanze complete moderne, quadri ecc. vendonsi fiorini 400. Indirizzo Piccolo. 1726

COSTUME villanella, raso, velluto, per ragazzina, vendesi. Via Monte 22. 1651

FAVOREVOLE occasione vendo due bellissimi letti forti, due sgabelli, chiffonnier due porte, armadio sei cassetti, lavamano grande, due suste, tavolo, tutto nuovo. Via Chiozza 15, II. 6455

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO piccolissimo astuccio paglia contenente due rosari, cara memoria. L'onesto rinvenitore portandolo al Piccolo riceverà mancia. 1707

SMARRITO nella sera di lunedì a martedì un braccialetto-catena di oro massiccio con pendaglio formato da tre monete d'oro Souvereines, tratto via Lazzaretto vecchio, Casino vecchio o viceversa; generosa mancia portandolo Piccolo. 1706

SMARRITO stola pelo, via Ferriera, Raffineria, piazza Barriera; mancia portandola Piccolo. 1762

PERSONA conosciuta veduta raccogliere scorsa settimana spilla con cinque rosette, all'Acquedotto, pregata portarla al Piccolo, scanso dispiaceri. 1760

SMARRITO orologio con catena d'oro, medaglione, via Stadion-piazza delle Poste; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo via Giulia 5, II. 6430

RINVENUTO cane da caccia con medaglia città Montona. Il legittimo proprietario potrà riceverlo di ritorno identificandosi con certificato di pagamento della detta piastra. Via Ferriera N. 20. 6450

SMARRITO martedì sera, fibbia brillantini falsi. Onesto rinvenitore pregato portarla portinaio via Geppa 2, dove riceverà mancia. 6414

DIVERSI

STELLA sarà felice rivederti domenica sera ballo Club Giaggiolo. Tua. 1763

E. Avendo molte cose da dirvi, Vi prego gentilmente un abboccamento. E. 1693

DISTINTO signore serio, affettuosissimo, trentacinquenne, desidera conoscere colta, elegante signora indipendente; piccola dote, proprio quartiere, scopo matrimonio. Lettere non anonime sub «Eternamente» posta restante, verso scontrino. 1679

GEMMA 100. Ritiri lettera posta centrale. Saluti affettuosissimi. Catullo. 1675

INDIPENDENTE confermo domenica, sito, ora stabilito. Lettera giace. M. G. 1673

LA tua maledizione non vale perchè voce d'asino non và in cielo. Tre zingare. 1685

POSSIDENTE cittadino, d'anni 28, con rendita annua corone 9000, desidera far conoscenza con gentile, educata signorina o giovane vedova, scopo matrimonio. Offerte sub «Serietà» posta centrale. 1668

NON so descrivere ciò che provai vedendoti. Quanta gioia, quanto sollievo! Tanto, tanto! Affettuosissimi. 6438

VEDOVO 112. Giace lettera posta piazza Giuseppina. 6456

LUGLIO 4. Grazie infinite per la cortesia usatami. Non potreste telefonarmi? Vostro. 1743

NOGI Barriera. Ritirate lettera. 1712

SIGNORINA simpatica, onesta, ventiduenne, quartiere proprio, piccola dote, contrarrebbe matrimonio signore in buona posizione. Offerte «Onesta» posta centrale a Pola. 1739

PREGASI signore dalmato che parlò con signora martedì sera Chiozza, ripassare; preme. 1687

CERCASI mediatrice matrimoni. Offerte sub «Giovane» posta Centrale, verso scontrino. 6445

E. Soffro per mamma gravemente ammalata. Contraccambio affettuosi. 1640

MIMI. Ti attendo oggi alle 2½ luogo solito. Saluti, Rodolfo. 1770

PERSONA solvente cerca prestito cor. 250, verso buona garanzia. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 1678

SOCIO cercasi prontamente per azienda bene avviata, cor. 30.000. Offerte «Zelante 500» al Piccolo. 6436

CERCASI mutuo, cor. 200, restituzione a rate mensili, settimanali. Offerte «Scrupolo 200» Piccolo. 6453

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio.

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

PANORAMA **Piazza Grande. Francia colla città di Orleans, castelli Chantilly e Malmaison e Boulogne sul mare.** 9869

MASCHERE visitare splendidi costumi nuovissimi, noleggiansi, prezzi bassissimi; assumonsi ordinazioni-spedizioni. Via S. Caterina 1, III. 6459

NOLEGGIANSI e vendonsi bebè e altri costumi. Via Solitario 14, negozio. 1774

SOCIETA', Clubs, Circoli ecc., desiderando ordini danze, programmi, inviti in rilievo, rivolgansi al Primo Stabilimento artistico Pietro De Col, via Commerciale 7. 1669

SPOSI! Occorrendovi partecipazioni matrimonio, altissima novità, in rilievo, rivolgetevi al Primo Stabilimento artistico Pietro De Col, via Commerciale 7. 1669

BLUSE tricot 3.50, bluse flanella 98, camicie donna 35, 50, 65. Stralcio Cavana 12. 1764

PIANINI, pianoforti grande assortimento di fabbriche mondiali, come pure il proprio prodotto, offre a prezzo mitissimo il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 6464

VINI d'Istria transito, prezzo conveniente. Rivolgersi L. Tavolato, sensale, Tergesteo. 1752

MASCHERE. Noleggiansi, ricco assortimento, elegantissimi domino, costumi in damasco, seta, raso, pizzo, velluto, surah, taffetà, faille, garze, stoffe finissime, prezzi mitissimi; si assumono commissioni, spedizioni. Acquedotto 59, primo. 1681

NOLEGGIANSI per festa bambole, costumi bambini nuovissimi. Scorzeria 1, angolo Barriera. 6431

BALLI. Parrucchiera raccomandasi alle signore, prezzi mitissimi. Bosco 8, III, corte. 1684

CARTOLAI, dietro cartolina vaglia 10 cor. spedisco 500 cartoline novità; occasione. Cartoleria Brancalion, Venezia. 6422

PORTINAIO pensionato, ammogliato, cercasi, buone referenze. Cerco cuoche semplici, cameriere, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 1718

COLOSSALE ribasso vestiti uomo, fanciulli, stoffe uomo fine, biancheria uomo, donna, mantelli, paletoncini, bluse, gonne. Iess, Barriera 15. 1764

VINO **d'Istria in transito. Magazzino finanza Sanità, dettagliasi per osti fiorini $14^1/_2$, $18^1/_2$.** 1767

FAMIGLIA rispettabile offre a distinti signori ottimo costo ungherese. Via Ghega 7, III, sinistra. 1553

RISPARMIERETE l'incalcolabile, adottando i veri protettori inglesi di suole, tacchi per uomo, donna, bambini. Vende ingrosso, dettaglio Jurcev, Acquedotto 9. Rivenditori provincia ricercati. 6612

BORGOGNA bianco finissimo da pasto, moscato per bottiglie, vende prezzi convenienti Antonio Tomizza, Cittanova (Istria). 1610

VILLEGGIATURA **e restaurant Castello Moccò, Borst, vini e cibi squisiti, camere ammobiliate, amena posizione, prezzi miti.** 1555

SPECIALITA' liquori, vini genuini in bottiglie e spina, prezzi mitissimi; Marsala soldi 80 litro, trappa soldi 80 litro, vermouth 64 litro. Bottiglieria, Paduina N. 8. 1728

CANE bello, puro Setter-S. Bernardo, docilissimo, darebbesi in custodia verso indennizzo presso qualche campagna o villa di buona famiglia. Offerte sub «Ardens» al Piccolo. 6460

OCCASIONE favorevole, nel negozio occhiali via Nuova 34, vendonsi cannocchiali prisma Voigtländer originali. 6466

PARRUCCHIERA ultima novità, pettina casa propria e fuori, prezzo mite. S. Francesco 40, porta 12. 1699

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9838

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto

oggi sabato 11 febbraio dalle 9 alle 12.

Chiffonniers a una e due porte, lavamano a ribalta, sgabelli con marmo, tavolino a lucido, macchina da cucire pulito, quadri, specchi con cornice a lucido e cornici dorate. Seguirà l'incanto di cappelli teneri da uomo.

PROMESSE

BODEN-CREDIT

fiorini 2.75. Estraz. 15 Febbraio.
Vincita principale

Cor. 90.000.

A Corone 1.—

BIG. LOTTERIA FERROVIERI

15 Febbraio — Cor. 50.000.
Ogni 10 Biglietti uno gratis.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca Cambio Valute Gius. Bolaffio.

Tutte le migliori qualità di

STUFE A GAS

dei sistemi più economici, presso

GIOVANNI KOZMANN, Trieste

Autorizzato installatore di Acqua e Gas con OFFICINA MECCANICA.

NEGOZIO AL DETTAGLIO Via Torrente 23 — OFFICINA E DEPOSITO Via del Toro 6

Telefono 1327 — Prezzi miti.